



COMUNE DI LIVORNO

RENDICONTO 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La Giunta Comunale -

Sig.re Consigliere, Sig.ri Consiglieri,

Il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2025 rappresenta un momento fondamentale di verifica e trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo di valutare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati e alle risorse impiegate e, più in generale, il risultato delle scelte attuate negli ultimi sei anni. Questa attività consegna una visione complessiva e produce quindi una valutazione collettiva dei cambiamenti sociali, economici e culturali della Città e di come l'Amministrazione abbia scelto di governarli.

Lo strumento del rendiconto, infatti, se letto e valutato in comparazione con quelli degli anni precedenti dimostra come il bilancio in questi anni sia cresciuto consolidando i servizi, la forza lavoro e gli investimenti, in coerenza con il ruolo contemporaneo atteso dalle pubbliche amministrazioni, volano di crescita e sviluppo per il territorio e, nel loro complesso, per il sistema Paese.

Il bilancio comunale si distingue inoltre per una dinamica di crescita sia delle entrate che delle spese, coerente con l'ampliamento dei servizi erogati, con gli investimenti e con il rafforzamento delle politiche pubbliche trasversali a tutti i settori, compresi quelli che stanno ormai consolidandosi come volani economici e produttivi in crescita, quali turismo, cultura e blue economy, grazie alla nascita di iniziative di rilevanza nazionale come la Biennale del Mare e dell'Acqua di cui il comune è stato ideatore e realizzatore, insieme a importanti partner pubblici e privati che hanno reso l'iniziativa sostenibile anche in termini economici e di bilancio.

La spesa di parte corrente è cresciuta di 7,2 milioni rispetto all'anno precedente, con entrate a suo sostegno di 8 milioni in più riferiti all'esercizio 2024, confermando nei settori sociale e istruzione il maggior investimento a riprova della cura e dell'attenzione verso i servizi e le fragilità, senza incidere negativamente sugli altri punti cardine del progetto di crescita e sviluppo tradotto nelle linee di mandato dell'amministrazione, che ha continuato a investire su cultura, turismo, sport, politiche giovanili e sviluppo economico, allocando complessivamente oltre un milione di euro in più sui corrispondenti capitoli di bilancio.

Tale crescita è stata gestita nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e principalmente con risorse proprie, data la sfavorevole congiuntura che interessa i trasferimenti statali in (s)favore degli enti locali.

Altro elemento di assoluta rilevanza, in un momento storico in cui l'indice dell'inflazione registra picchi sensibilmente elevati erodendo il potere di acquisto di famiglie e imprese, è il mantenimento della stessa quota di compartecipazione degli utenti nei servizi a domanda individuale; risultato possibile grazie alla solidità del bilancio che ha assorbito l'aumento dei costi, generando un indiretto risparmio per la cittadinanza.

Particolare rilievo assume il miglioramento degli indicatori di efficienza nella gestione delle entrate e delle spese. La capacità di riscossione ha registrato un andamento positivo, costituendo una solida base per la capacità di spesa dell'ente, grazie anche all'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dell'evasione e per il rafforzamento dei processi amministrativi. Analogamente, i tempi medi di pagamento continuano a essere migliori rispetto agli standard normativi e nazionali, confermando l'attenzione del comune di Livorno verso la puntualità nei confronti dei fornitori e il sostegno al tessuto economico locale.

Il risultato di amministrazione, ovvero il volume delle disponibilità finanziarie dell'ente, si attesta a 186.917.552,05 € ed è suddiviso tra parte accantonata, che rappresenta il 67,99% , vincolata per il 22,57% , destinata agli investimenti per lo 0,52% e disponibile per l' 8,92%.

In questo senso è significativo evidenziare come le dinamiche dell'andamento della cassa e della gestione dei residui abbiano determinato la quantificazione del risultato di amministrazione: i pagamenti, soprattutto sul fronte degli investimenti, sono cresciuti in coerenza con la messa a terra delle opere pubbliche mentre l'analisi dei residui attivi conferma la attenta gestione dei "crediti" presenti sul bilancio comunale.

Con questo rendiconto è quindi possibile stabilire alcuni punti fermi: crescita nonostante i tagli, attuazione dei progetti che stanno cambiando il volto della città e la sua immagine, riconoscendo Livorno come centro nevralgico dello sviluppo non solo della costa ma dell'intera regione anche nel panorama nazionale, grazie anche al sostegno e la sinergia operata con la Regione Toscana che continua a sostenere la città e i suoi progetti. Darsena Europa, nuovo presidio ospedaliero, Terme del Corallo, Hangar Creativi, Fortezza vecchia, Fondi di Sviluppo e coesione sono interventi che beneficiano di importanti finanziamenti regionali, a dimostrazione di tale impegno.

In conclusione, il Rendiconto della Gestione 2025 conferma la capacità dell'Ente di coniugare rigore finanziario, qualità dei servizi e sviluppo degli investimenti, ponendo solide basi per il perseguimento degli obiettivi futuri e per il continuo miglioramento dell'azione amministrativa.

Livorno, 1° aprile 2026

*Il Sindaco
Luca Salvetti*

*L'Assessora al Bilancio
Viola Ferroni*

SOMMARIO

Premessa	pag.	5
Gestione finanziaria	pag.	7
Gestione economica e patrimoniale	pag.	104
Parametri di deficitarietà strutturale	pag.	125

Allegati:

- Allegato A - Relazione della Giunta Comunale: Attestazione tempi di pagamento 2025
- Allegato B - Relazione Giunta Comunale: Diritti reali di godimento 2025
- Allegato C - Relazione Giunta Comunale: Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare 2025
- Allegato D - Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 20/10/2023
- Allegato E - Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2025 e finalizzate al potenziamento del servizio degli asili nido di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 26/04/2023.

Premessa

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2025, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'esame dei dati relativi ai rendiconti finanziari riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024, la Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti, con la deliberazione n. 29/2026/PRSE del 10/03/2026, ha indicato delle rimodulazioni nella composizione interna del risultato di amministrazione e, di conseguenza, sulla determinazione della parte disponibile. Tali determinazioni non incidono sull'attuale situazione finanziaria dell'Ente che ha comunque provveduto a recepire le indicazioni della Corte nei bilanci degli esercizi successivi, come meglio esplicitato di seguito nella presente relazione.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2025 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D.Lgs.n. 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in

una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di amministrazione conseguito, ma serve per esporre molteplici informazioni dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- l'ASPETTO FINANZIARIO, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- l'ASPETTO PATRIMONIALE, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- l'ASPETTO ECONOMICO, dedicato all'analisi dei risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

GESTIONE FINANZIARIA

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi prefissati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare, il **CONTO DEL BILANCIO** è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 184 del 20/12/2024. Successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 956 del 30/12/2024 ha approvato il PEG assegnando obiettivi ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, ha provveduto a garantire gli equilibri generali del bilancio attraverso manovre di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale con propri atti:

- n. 141 del 28/07/2025
- n. 169 del 29/09/2025
- n. 212 del 27/11/2025

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**, pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del “Fondo pluriennale vincolato” determinato in spesa del conto del bilancio.

Il risultato di amministrazione 2025, riportato nell'ultima riga della tabella che segue (lett. A), pari ad € **186.917.552,05**, è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui come segue:

		GESTIONE 2025		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/1				72.905.291,95
RISCOSSIONI	(+)	47.817.933,84	205.445.629,85	253.263.563,69
PAGAMENTI	(-)	33.180.919,89	241.163.354,57	274.344.274,46
SALDO DI CASSA 31/12	(=)			51.824.581,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.824.581,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	163.059.960,48	82.329.015,37	245.388.975,85
di cui incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				3.240.915,80
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.806.669,58	44.705.154,82	59.511.824,40
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			6.379.788,69
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			44.404.391,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)	(=)			186.917.552,05

L'avanzo di amministrazione rappresenta l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi, al netto del FPV.

Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. È necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice favorevole che evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo indica una scarsa capacità di previsione

nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La contabilità armonizzata genera fisiologicamente avanzi di amministrazione di elevata entità in quanto impone di accertare le entrate al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, come meglio specificato nell'apposito paragrafo, ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, accertate nel corso dell'esercizio, vadano a finanziare delle spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il risultato di amministrazione 2025, di € **186.917.552,05**, pari al 86,81% delle entrate correnti (€ 215.325.954,16), è influenzato principalmente dall'andamento dei flussi di cassa e dei residui attivi e passivi che ne determinano il risultato finale. Rispetto all'anno precedente, infatti, il risultato d'amministrazione è diminuito passando da 205 milioni di euro a 186 milioni. Tale risultato è influenzato, per lo più dalla differenza, tra la cassa iniziale e finale (frutto dell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti che si sono effettuati durante l'esercizio) che chiude con un saldo finale di 51 milioni (rispetto ai 72 milioni del 24) e dalla gestione dei residui (soprattutto i residui passivi di competenza che passano da 35 mln nel 2024 a 44 mln nel 2025). Anche l'andamento del FPV deve essere tenuto in considerazione in quanto incide sulla determinazione del risultato finale di amministrazione dell'Ente.

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente del periodo che va dal 2021 al 2025. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.372,37	72.905.291,95
Riscossioni	222.747.463,41	221.365.265,13	241.751.425,58	264.845.232,46	253.263.563,69
Pagamenti	213.720.478,24	207.993.466,17	243.981.728,13	275.149.312,88	274.344.274,46
Fondo di cassa finale	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.372,37	72.905.291,95	51.824.581,18
+ Residui attivi	228.246.912,25	248.181.581,17	246.901.641,07	241.722.949,23	245.388.975,85
- Residui passivi	45.055.707,17	50.951.863,63	52.921.530,63	50.994.518,16	59.511.824,40
- FPV corrente	4.734.376,34	5.390.674,61	5.580.228,67	5.467.639,70	6.379.788,69
- FPV conto capitale	42.016.029,50	40.779.773,13	58.220.980,52	52.611.002,49	44.404.391,89
Risultato Amministrazione	208.508.675,20	236.498.944,72	213.388.273,62	205.555.080,83	186.917.552,05

Dal 2022 il risultato di amministrazione decresce e ciò è coerente anche con l'andamento dei flussi di cassa che sono analizzati più nel dettaglio nella specifica sezione 1.4 "ANDAMENTO DELLA CASSA" nella quale viene illustrata la progressiva riduzione del saldo finale (da circa 85 milioni nel 2022 a circa 52 milioni di euro nel 2025).

La tavola successiva illustra in forma grafica l'andamento del Risultato di Amministrazione nell'ultimo quinquennio:



1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, come disposto dall'art.187, comma 1, del Tuel, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi accantonati;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi liberi.

I fondi accantonati comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri accantonamenti per passività potenziali.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da:

- entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili, con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si ricorda che non figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'Ente si considera in disavanzo di amministrazione da iscrivere come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del Tuel.

Dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2025 risulta che tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € **16.664.527,07**.

Di seguito sono riportate le tabelle sull'evoluzione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio e sull'utilizzo del risultato di amministrazione nel corso dell'anno 2025:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	213.388.273,62	205.555.080,83	186.917.552,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	162.350.252,46	151.780.341,72	127.088.592,82
Parte vincolata (C)	36.463.370,39	38.433.892,42	42.193.103,11
Parte destinata agli investimenti (D)	836.979,04	606.325,62	971.329,05
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	13.737.671,73	14.734.521,07	16.664.527,07

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	46.231.880,22
Totale delle parti non utilizzate (B)	159.323.200,61
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	205.555.080,83

La tabella sotto riportata illustra, confrontando le risultanze degli esercizi 2024 e 2025, la composizione del Risultato di Amministrazione in termini assoluti e percentuali:

Parte accantonata	2024	%	2025	%
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	129.886.351,97		103.316.982,43	
Fondo perdite società partecipate	0,00		0,00	
Fondo contenzioso	7.265.873,91		12.629.382,90	
Fondo obiettivi di finanza pubblica	-		445.698,00	
Altri accantonamenti	14.628.115,84		10.696.529,49	
Totale parte accantonata (B)	151.780.341,72	73,84%	127.088.592,82	67,99%
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.946.773,66		8.887.175,79	
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.311.797,22		28.582.689,22	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.693.534,24		4.006.204,68	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	481.787,30		717.033,42	
Altri vincoli	-		-	
Totale parte vincolata (C)	38.433.892,42	18,70%	42.193.103,11	22,57%
Parte destinata agli investimenti	606.325,62		971.329,05	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	606.325,62	0,29%	971.329,05	0,52%
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.734.521,07	7,17%	16.664.527,07	8,92%
Risultato amministrazione al 31/12	205.555.080,83	100,00%	186.917.552,05	100,00%

La scomposizione del risultato di amministrazione nelle quattro parti sopra indicate deve essere approfondita nel dettaglio per poter fornire elementi informativi al fine di comprendere intrinsecamente il dato contabile.

L'AVANZO ACCANTONATO - Allegato a/1 Risultato di amministrazione -

Le quote accantonate si riferiscono alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e ad altri accantonamenti relativi a passività potenziali.

Il **Fondo crediti dubbia esigibilità** è stato calcolato sulla base dei parametri indicati nell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e rappresenta l'81,30% dell'intero avanzo accantonato e, come prevede la normativa, utilizzando il metodo ordinario (percentuale pari al complemento a 100 della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi) e per calcolare la media del rapporto sopradescritta, è stato utilizzato il metodo della media semplice.

Le modalità di determinazione a rendiconto della dimensione del FCDE hanno portato all'utilizzazione delle risorse accantonate, stanziata nella spesa del bilancio di esercizio 2025, per un importo complessivo di € **38.675,80**, a fronte di una previsione assestata di bilancio 2025 complessivamente quantificata in €

20.146.451,00. La differenza tra valore a preventivo ed a consuntivo è dovuta alle diverse modalità di determinazione delle poste indicate dai principi contabili.

In sede di rendiconto, infatti, sulla base degli incassi sui residui registrati durante tutto l'esercizio, sono state effettuate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del Fondo per un importo complessivo pari ad un minor accantonamento di - € 26.608.045,34.

Rispetto a quanto accantonato nell'esercizio 2024, il FCDE accantonato a consuntivo 2025 ha subito un decremento complessivo pari a - € 26.569.369,54 dato dalla somma algebrica delle risorse accantonate con il bilancio 2025 (+ € 38.675,80) e i minori accantonamenti che si sono realizzati in sede di rendiconto 2025 (- € 26.608.045,34).

La riduzione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è ascrivibile, da un lato, alla diversa modalità di calcolo del FCDE che viene utilizzata in fase di rendiconto rispetto a quella impiegata in fase di preventivo. Influiscono infatti altri fattori quali la significativa riduzione di residui attivi ritenuti di difficile esazione, esaminata nella sezione 1.2 "IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI". Dall'altro lato è correlata allo svincolo del FCDE relativo ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di CASALP (società controllata che gestisce il patrimonio ERP dell'Ente). Tale svincolo del fondo si è reso possibile in ragione di due elementi valutativi: uno l'andamento delle compensazioni già effettuate dall'Ente dal 2021 ad oggi e dall'altro gli impegni contabilizzati dall'Ente per operazioni di investimenti sul patrimonio ERP (oltre 6 mln di euro) che superano il totale dei crediti residui. Tale condizione comporterà una progressiva diminuzione fisiologica del credito grazie alle compensazioni tra partite debitorie e creditorie esistenti. Inoltre, a corroborare tale scelta vi è anche la decisione assunta in sede di LODE di azzerare, dopo il dimezzamento degli anni precedenti il canone di concessione di competenza dall'esercizio 2025.

La tabella seguente riporta la dinamica di formazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità 2025 ed il dettaglio della sua composizione:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate con il bilancio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
Sanzioni codice della strada	25.932.424,20		-4.826.232,89	21.106.191,31
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	4.322.660,16		-1.805.378,07	2.517.282,09
Recupero evasione ICI IMU	31.629.134,82		-5.971.849,24	25.657.285,58
Recupero evasione rifiuti	8.915.824,56		-464.174,28	8.451.650,28
Recupero evasione TOSAP	906.758,52		-73.137,49	833.621,03
Recupero evasione imposta pubblicità	816.090,45		-414.609,12	401.481,33
Proventi rette RSA	265.631,36		-36.440,16	229.191,20
Proventi servizi scolastici e nidi	7.322.847,04		-186.065,13	7.136.781,91
TARES TARI	40.749.064,82		-7.396.378,45	33.352.686,37
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23	100,70		354.947,93
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69	14.656,70		580.321,39
Proventi dei beni patrimoniali	892.428,51		-201.938,15	690.490,36
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	920.668,57	23.918,40		944.586,97
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.233.564,63		-173.099,95	1.060.464,68
Canone Casalp	5.058.742,41		-5.058.742,41	0,00
Totale	129.886.351,97	38.675,80	-26.608.045,34	103.316.982,43

La tabella sotto riportata mette a confronto il valore dei residui attivi, collegati ai crediti di dubbia esigibilità, con il valore dei relativi accantonamenti a FCDE finalizzato ad evitare il finanziamento di spese esigibili con entrate di cui non è certa la riscossione:

Dettaglio FCDE	FCDE accantonato	Residui al 31/12/2025	% Accantonamenti /Residui
Sanzioni codice della strada	21.106.191,31	24.096.641,68	87,59%
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	2.517.282,09	2.535.688,29	99,27%
Recupero evasione ICI IMU	25.657.285,58	29.404.213,12	87,26%
Recupero evasione rifiuti	8.451.650,28	9.593.608,70	88,10%
Recupero evasione TOSAP	833.621,03	1.002.255,47	83,17%
Recupero evasione imposta pubblicità	401.481,33	440.998,89	91,04%
Proventi rette RSA	229.191,20	613.852,30	37,34%
Proventi servizi scolastici e nidi	7.136.781,91	8.224.661,54	86,77%
TARES TARI	33.352.686,37	41.076.395,67	81,20%
Proventi spiaggia pubblica	354.947,93	354.947,93	100,00%
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	580.321,39	580.321,39	100,00%
Proventi dei beni patrimoniali	690.490,36	965.153,05	71,54%
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	944.586,97	1.108.477,98	85,21%
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.060.464,68	1.251.316,37	84,75%
Totale	103.316.982,43	121.248.532,38	85,21%

Nel rendiconto 2025 il **Fondo Perdite Società Partecipate** è stato azzerato in quanto non ricorrono gli obblighi previsti dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Per quanto riguarda il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali, con delibera della Giunta Comunale n. 92 del 13/02/2026 si è dato atto che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859 e seguenti della L. n. 145/2018 e s.m.i, l'Ente non è tenuto al tipo di accantonamento.

Il **Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali** ammontano ad € **12.629.382,90**, determinati dalle somme già accantonate a Rendiconto 2024, decurtate delle somme applicate a bilancio nell'esercizio 2025 per effetto della conclusione di alcuni contenziosi, per € **1.026.491,01**, e di un maggior accantonamento a rendiconto pari ad € **6.390.000,00** a causa del saldo tra l'istituzione di nuovi accantonamenti e la definizione di alcune partite che hanno comportato lo svincolo delle somme precedentemente accantonate.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio:

Fondo contenzioso	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio 2025 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di amm.ne al 31/12/2025
Causa Corte appello Firenze - indennità occupazione, rivalutaz. monetaria e spese legali	3.000.000,00			-2.810.000,00	190.000,00
Importi dovuti a diversi per sentenze e transazioni (Spese di lite - Avvocati)	135.000,00	-135.000,00		200.000,00	200.000,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze (Spese per condanne)	653.873,91	-153.873,91			500.000,00
Credem Fidejussione Aamps (sentenza vittoriosa appello - Corte d'Appello Firenze)	400.000,00				400.000,00
Contenzioso per appalto (Società F.B.) Tribunale Livorno	225.000,00				225.000,00
Contenzioso Baracchina lungomare (C.L.P.d.G.) TAR	300.000,00				300.000,00
Risarcimento danni infiltrazioni piazza Attias (Cond. A) – Tribunale Livorno	900.000,00			200.000,00	1.100.000,00
Ricorso giudice del lavoro risarcimento danni demansionamento dipendente Tribunale Livorno	200.000,00	-185.617,10			14.382,90
Risarcimento danni da inagibilità baracchina lungomare sentenza vittoriosa – appello – Corte d'Appello Firenze	150.000,00			-150.000,00	0,00
Risarcimento danni “movida” Tribunale Livorno	200.000,00			100.000,00	300.000,00
Ricorso al Giudice del Lavoro – diritto all'assunzione – dipendente	150.000,00			-150.000,00	0,00
Risarcimento danni da emotrasfusione Tribunale Livorno	150.000,00				150.000,00
Domanda riconoscimento diritto a percepire indennità di esproprio - Tribunale di Livorno	552.000,00	-552.000,00			0,00
Risarcimento danni per ritardo nel rilascio permesso a costruire - TAR - soc. Ma	250.000,00				250.000,00
risarcimento danni RCT – B e R. Trib Liv	0,00			100.000,00	100.000,00
risarcimento danni POC – TAR C.	0,00			3.500.000,00	3.500.000,00
risarcimento danni POC – TAR – M.	0,00			2.500.000,00	2.500.000,00
risarcimento danni POC TAR F.	0,00			1.000.000,00	1.000.000,00
risarcimento danni POC TAR P.	0,00			1.000.000,00	1.000.000,00
risarcimento danni POC – TAR Fall. C.	0,00			900.000,00	900.000,00
Totale Fondo contenzioso	7.265.873,91	-1.026.491,01	0,00	6.390.000,00	12.629.382,90

In base al DM del 4 marzo 2025, come indicato dall'articolo 1, comma 788, L. n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), l'Ente ha previsto già nelle previsioni del bilancio 2025 l'accantonamento del **contributo alla finanza pubblica** pari ad € **445.698,00**, adesso confluito nel risultato di amministrazione, da destinare a spese d'investimento al fine di contribuire all'abbattimento del livello di indebitamento.

Gli **Altri Accantonamenti**, riguardanti passività potenziali, ammontano ad € **10.696.529,49** e sono composti come segue:

Altri accantonamenti	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio 2025 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di amm.ne al 31/12/2025
Spese patrocinio dipendenti	50.000,00				50.000,00
Ferie non godute/ind. Preavviso assegni (per contenzioso posizioni lavorative in corso)	15.452,60	-9.124,37		9.300,00	15.628,23
Risarcimenti danni	500.000,00	-500.000,00		500.000,00	500.000,00
Interessi di mora	75.000,00			-35.000,00	40.000,00
Fondo spese per indennità di fine rapporto Sindaco	5.156,29		7.097,67		12.253,96
Indennità carica fine mandato Sindaco	592,64				592,64
Rimborsi datori di lavoro e prev. ed assist. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 (gestione di competenza e gestione residui)	68.000,00	-28.000,00	-	30.000,00	70.000,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2021 - Assegni Oneri e IRAP	138.147,37			-138.147,37	0,00
Fondo rinnovi contrattuali 2022-2024 - BNC	2.002.414,45			563.279,71	2.565.694,16
Fondo rinnovi contrattuali 2025-2027 - BNC	0,00		500.000,00	594.000,00	1.094.000,00
Indennità avvocatura	56.283,70				56.283,70
Accantonamento per fondo dipendenti e dirigenti	199.359,31	-89.085,10			110.274,21
Accantonamento indennità di carica amm.ri	21.204,18				21.204,18
Fondo avvocatura posiz. Org.va - BNC	57.750,00	-57.750,00			0,00
Fondo avvocatura posiz. Org.va CPDEL - BNC	13.840,00	-13.780,32			59,68

Regolarizzazioni contributive INPS annualità 2022 + annualità pregresse 1992-2016 contestate dall'INPS	500.000,00			4.934,23	504.934,23
Accantonamento passività potenziali per situazioni/rivendicazioni rappresentate da dipendenti/oo.ss. su istituti contrattuali controversi (ferie, indennità di turno ecc..)	150.000,00			-50.000,00	100.000,00
Conguagli arretrati TEFA	75.000,00			25.000,00	100.000,00
Processo alluvione	4.560.000,00				4.560.000,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2024	235.000,00	-234.528,45		-471,55	0,00
Accantonamento passività potenziali per competenze pregresse dipendente sospeso dal servizio	45.847,90		32.500,00		78.347,90
Accantonamenti per cauzioni anni 1990-2000	150.000,00			-150.000,00	0,00
Accantonamento annuale per spese elettorali amministrative	200.000,00			-200.000,00	0,00
Accantonamenti lavori pubblici	255.000,00	-255.000,00			0,00
Spese di lite nei procedimenti di opposizione al Giudice di Pace	846,60				846,60
Eventi meteo avversi	250.000,00			-250.000,00	0,00
Utilizzo svincolo per FCDE 2025 (punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)	5.000.000,00	-5.000.000,00			0,00
Lavori di manutenzione straordinaria sostituzione impianto illumin. Presso palestra "Cini"	3.220,80			-3.220,80	0,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2025	0,00		110.000,00	140.000,00	250.000,00
Quota per rimborso tributi da contenzioso	0,00			170.000,00	170.000,00
Quota per pagamento ADER per spese procedure esecutive art. 1 c.527 legge 228/2012	0,00			29.000,00	29.000,00
Affidamento incarico di costituzione in giudizio per procedimento promosso davanti al TAR Delib. Giunta 16/2017 - affidamento incarico e costituzione in giudizio	0,00			8.500,00	8.500,00
Nomina consulente tecnico di parte per ricorso innanzi al giudice del lavoro - nomina consulente tecnico di parte	0,00			610,00	610,00
Lavori restauro Giardino Centrale - Terme del Corallo	0,00			250.000,00	250.000,00
Lavori messa a norma Antincendio RSA Villa Serena	0,00			40.000,00	40.000,00
Bonifica bellica sistemica terrestre presso scuole di via Coltellini	0,00			25.000,00	25.000,00
Acc.to per maggiore indennità di esproprio (Via Sette Santi) a seguito di stima terna peritale	0,00			43.300,00	43.300,00
	14.628.115,84	-6.187.268,24	649.597,67	1.606.084,22	10.696.529,49

Di seguito, invece, sono specificati i valori dell'utilizzo delle quote accantonate dell'esercizio precedente:

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata			
	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	5.870.268,24	320.617,10	6.190.885,34
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	317.000,00	705.873,91	1.022.873,91
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00	6.187.268,24	1.026.491,01	7.213.759,25
Totale delle parti non utilizzate (B)	129.886.351,97	8.440.847,60	6.239.382,90	144.566.582,47
Totale della parte accantonata (C=A+B)	129.886.351,97	14.628.115,84	7.265.873,91	151.780.341,72

L'AVANZO VINCOLATO Allegato a/2 Risultato di amministrazione

Le quote di avanzo vincolato pari ad € **42.193.103,11**, sono generate sostanzialmente da entrate aventi specifica destinazione, accertate nell'esercizio 2025 e precedenti e non ancora impegnate. Tali poste potranno essere reimpiegate e finalizzate ad un utilizzo specifico secondo quanto previsto dai vincoli posti per il reimpiego di contributi statali e regionali finalizzati, per il reimpiego dei mutui concessi e dai vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La tabella di dettaglio è inserita nello schema di rendiconto della gestione, come previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successivi aggiornamenti, di cui si fornisce sintesi:

Parte vincolata	Avanzo esercizi pregressi	Avanzo 2025 (+/-)	Totale risorse disponibili
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.946.773,66	940.402,13	8.887.175,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.311.797,22	2.270.892,00	28.582.689,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.693.534,24	312.670,44	4.006.204,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	481.787,30	235.246,12	717.033,42
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	38.433.892,42	3.759.210,69	42.193.103,11

È utile evidenziare che rispetto all'esercizio 2024, l'avanzo vincolato è passato da 38,4 milioni di euro a 42,1 milioni di euro. Tale incremento va analizzando andando a valutare la sua composizione: l'aumento della componente vincolata all'interno del risultato di amministrazione è principalmente legato infatti dalla gestione degli investimenti che vede un incremento significativo rispetto alla gestione corrente che rimane pressoché stabile:

	2023	2024	2025
Parte vincolata	36.463.370,39	38.433.892,42	42.193.103,11
avanzo vinc. cap.	18.266.030,39	20.617.624,26	23.504.000,90
avanzo vinc. corr	18.197.340,00	17.816.268,16	18.689.102,21

Con DM dell'Economia e delle Finanze 1° agosto 2019 l'elenco analitico delle risorse vincolate (Allegato a/2) è stato aggiornato con l'aggiunta di una nuova tabella posta a margine dell'elenco stesso. La finalità di quest'ultima è evidenziare il totale delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Questo per evitare che le entrate vincolate definite anche di dubbia e difficile esazione siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote vincolate che tra quelle accantonate, andando a peggiorare il risultato libero.

Tra le quote vincolate, l'Amministrazione ha definito di dubbia e difficile esazione i proventi da sanzioni al Codice della Strada (CdS). Occorre precisare che fin dall'istituzione dell'accantonamento a FCDE le entrate in questione sono state contabilizzate nelle quote vincolate, già al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Pertanto, al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati degli esercizi precedenti, è stato deciso di continuare ad inserire le quote vincolate riferite alle entrate da sanzioni al CdS al netto dell'accantonamento a Fondo effettuato in sede di bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato DA ENTE, in base alla direttiva del 23 gennaio 2025 della Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la trasformazione digitale, l'Ente ha provveduto ad apporre il vincolo sugli importi residui derivanti dai finanziamenti legati al PNRR a favore della trasformazione digitale, pari ad € 492.761,21, in modo da garantire la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dell'amministrazione comunale, come richiesto dal Settore Sistemi Informativi con prot. 15511 del 05/02/2026.

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo delle quote vincolate dell'esercizio precedente:

Valori della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata				Totale parte vincolata
	Da legge	Da trasferimenti	Da Mutuo	Ente	
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	2.127.365,35	6.770.957,53	0,00	296.627,25	9.194.950,13
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	940.198,63	11.553.864,60	1.999.094,31	0,00	14.493.157,54
Totale delle parti utilizzate (A)	3.067.563,98	18.324.822,13	1.999.094,31	296.627,25	23.688.107,67
Totale delle parti non utilizzate (B)	4.879.209,68	7.986.975,09	1.694.439,93	185.160,05	14.745.784,75
Totale della parte vincolata (C=A+B)	7.946.773,66	26.311.797,22	3.693.534,24	481.787,30	38.433.892,42

Con il rendiconto 2025 si è provveduto ad adempiere alle indicazioni contenute nella delibera n. 29/2026/PRSE della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana – a conclusione del procedimento di verifica dei Rendiconti 2022, 2023 e 2024 che ha disposto la seguente misura di adeguamento:

- rideterminazione dei vincoli derivanti da trasferimenti per un ammontare di 11.121,41 euro in relazione alle risorse erogate dallo Stato nell'esercizio 2022 per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico disabili.

L'AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI Allegato a/3 Risultato di amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

L'avanzo 2024 destinato agli investimenti è pari a € 606.325,62, quasi interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2025:

Valori della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	595.500,00
Totale della parte non utilizzata (B)	10.825,62
Totale della parte destinata (C=A+B)	606.325,62

A tale importo si aggiungono le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 pari ad € 985.835,18. Il complessivo utilizzo delle risorse destinate agli investimenti è stato pari a € 696.717,54 (impegni) ed € 716.297,91 (FPV) per un totale complessivo pari ad € 1.413.015,45, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000. Sono state inoltre effettuate cancellazioni di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti pari ad € 792.183,70.

Al 31/12/2025 l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti risulta pari ad € **971.329,05** comprensivo della quota di competenza del 2025 e del risultato di amministrazione destinato 2024 non utilizzato.

Con il rendiconto 2025 si è provveduto ad adempiere alle indicazioni contenute nella delibera n. 29/2026/PRSE della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana – a conclusione del procedimento di verifica dei Rendiconti 2022, 2023 e 2024 che ha disposto la seguente misura di adeguamento:

- rideterminazione di quote destinate ad investimenti per un ammontare di 11.174,74 per riallocazione di economie registrate su opere già concluse nell'esercizio 2022.

L'AVANZO DISPONIBILE

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale ed è quantificata in € **16.664.527,07**, valore che rappresenta, per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli accantonamenti e gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'ammontare dei mezzi finanziari impiegabile nel bilancio 2026 (quale ulteriore fonte di finanziamento) per le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 c. 2 del TUEL, così come modificato dall'art. 1, comma 831 dalla Legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025).

La priorità nell'utilizzo dell'avanzo disponibile va data alla **copertura dei debiti fuori bilancio** ed in secondo luogo ai provvedimenti necessari per **la salvaguardia degli equilibri di bilancio**. Laddove, una volta garantiti gli equilibri finanziari, fossero ancora disponibili risorse in avanzo, queste possono

essere utilizzate, senza alcun ordine di priorità imposto dalla normativa, per il finanziamento di **investimenti, disperse correnti a carattere non permanente** e per **estinzione anticipata dei prestiti**.

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo dell'avanzo libero dell'esercizio precedente (da Rendiconto 2024) durante l'esercizio 2025 pari a € **14.734.513,30**:

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	7.482.105,05	248.055,25	7.730.160,30
Finanziamento spese di investimento	-	1.017.679,00	1.017.679,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	5.986.674,00	-	5.986.674,00
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
Altra modalità di utilizzo	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	13.468.779,05	1.265.734,25	14.734.513,30

Valori della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile
Totale parte disponibile utilizzata	14.734.513,30
Totale parte disponibile non utilizzata	7,77
Totale complessivo parte disponibile	14.734.521,07

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE RESIDUI

Alla determinazione del Risultato di Amministrazione concorrono le risultanze della gestione di competenza, riferita all'esercizio 2025, e quella della gestione residui, riferita agli esercizi precedenti. I valori sono rappresentati nelle tabelle sotto riportate:

Gestione di competenza	2023	2024	2025
Totale Accertamenti	251.743.591,68	278.833.372,94	287.774.645,22
Totale Impegni	248.902.919,36	277.710.187,51	285.868.509,39
Risultato della gestione di competenza	2.840.672,32	1.123.185,43	1.906.135,83

Gestione dei residui	2023	2024	2025
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.870,21	457.650,69	71.959,99
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.284.976,41	19.624.483,01	30.917.014,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.951.524,23	4.487.887,10	3.006.928,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-8.320.581,97	-14.678.945,22	-27.838.126,22

Individuando poi il saldo tra il valore del Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e quello iscritto in uscita, nonché l'avanzo 2024 applicato al bilancio 2025 e la quota riconfluita nel risultato di esercizio, otteniamo il risultato di amministrazione 2025:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.906.135,83
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	58.078.642,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	50.784.180,58
SALDO FPV	7.294.461,61
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	71.959,99
Minori residui attivi riaccertati (-)	30.917.014,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.006.928,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-27.838.126,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.906.135,83
SALDO FPV	7.294.461,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	-27.838.126,22
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	46.231.880,22
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	159.323.200,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	186.917.552,05

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, definito anche "undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile" sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri. Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell'art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un "**risultato di competenza dell'esercizio non negativo**". Con tali aggiornamenti l'equilibrio di bilancio rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, quanto segue:

- la copertura integrale degli impegni;
- il ripiano del disavanzo;
- i vincoli di destinazione;
- gli accantonamenti di bilancio.

Al **risultato di competenza** (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l'**equilibrio del bilancio (W2)** e l'**equilibrio complessivo (W3)**. L'obiettivo dell'inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate non spese al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

L'art. 1, comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) rafforza l'impostazione dell'equilibrio, secondo un'ottica più rigorosa e prudentiale. Prevede infatti che l'equilibrio di bilancio ex art. 1, co. 821, L. 145/2018 venga rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria di bilancio, comprensivo:

- dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione;
- degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Tale informazione è desunta dal prospetto aggiornato della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011).

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

Il risultato di competenza di parte corrente pari ad € **37.387.757,65** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di verificare la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale saranno finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono invece norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Il **risultato di competenza di parte corrente** pari ad € **37.387.757,65** esprime la capacità dell'ente di far fronte, utilizzando le entrate correnti (Tit. I, II, III), ai livelli di spesa corrente programmati unitamente al rimborso delle quote capitale delle rate dei mutui e prestiti contratti ed in ammortamento.

L'**equilibrio complessivo di parte corrente** pari ad € **43.577.717,19** rappresenta invece l'effettiva capacità dell'ente di garantire la copertura integrale, oltre che agli impegni di parte corrente, anche alle quote vincolate di parte corrente e agli accantonamenti di bilancio, tra cui il FCDE.

Per la sua determinazione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata, si prendono in considerazione mettendole a confronto:

- il valore delle entrate correnti accertate (€ 215.325.954,16)
- il valore delle spese correnti impegnate (€ 202.455.365,87)
- il valore delle spese per rimborso quote capitale per i mutui assunti (€ 4.001.133,67)
- il valore del FPV per spese correnti iscritto in entrata (€ 5.467.639,70) ed in spesa (€ 6.379.788,69)
- il valore della quota di avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (€ 28.854.614,52)
- la quota dei proventi da concessioni edilizie applicate a manutenzione ordinario del patrimonio comunale (€ 800.000,00)
- le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (€ 224.162,50)
- le risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio 2025, tipicamente stanziamenti per FCDE e altri accantonamenti (€ 1.095.295,67)
- le risorse vincolate di parte corrente accertate e non impegnate (€ 11.288.030,11)
- il valore della variazione del livello degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (- € 18.573.285,32)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	28.854.614,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.467.639,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	215.325.954,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	800.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	224.162,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	202.455.365,87
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.379.788,69

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.001.133,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		37.387.757,65
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.095.295,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.288.030,11
O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	25.004.431,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-18.573.285,32
O/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.577.717,19

È evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso. Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti, mettendo a raffronto i dati dell'ultimo quinquennio.

Le entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Entrate Correnti	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19	207.016.960,11	215.325.954,16

Le entrate correnti 2025 rispetto all'anno precedente registrano un maggiore accertamento di circa 8 milioni di euro. La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato:

	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.812.148,94	131.102.472,40	130.211.462,48	133.206.163,47	134.543.571,72
Trasferimenti correnti	24.040.887,83	21.060.088,27	19.262.974,61	20.040.953,62	25.569.974,29
Extra tributarie	50.639.922,61	50.018.207,28	50.771.378,10	53.769.843,02	55.212.408,15
Totale	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19	207.016.960,11	215.325.954,16

Le spese correnti

Le tabelle sotto riportate indicano in un arco quinquennale la dinamica della spesa corrente analizzata prima nel suo insieme e poi per macro aggregati e missioni.

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale spese correnti	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70	202.455.365,87

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**, riferibili di fatto ai fattori produttivi che l'Ente impiega per svolgere la propria attività ed erogare servizi al territorio.

Macroaggregati	2021	2022	2023	2024	2025
Redditi da Lavoro Dipendente	39.988.989,69	44.998.439,30	46.608.093,41	47.295.116,39	48.983.830,81
Imposte e Tasse a Carico dell'ente	2.315.712,43	2.668.974,23	2.684.338,26	2.874.940,74	2.992.715,08
Acquisto di Beni e Servizi	99.586.444,45	99.971.467,53	108.765.285,29	106.989.305,40	112.960.647,88
Trasferimenti Correnti	27.513.850,01	22.416.864,00	28.565.359,40	31.276.191,92	31.644.628,56
Trasferimenti di Tributi	-	-	-	-	-
Fondi Perequativi	-	-	-	-	-
Interessi Passivi	1.189.183,27	1.224.382,62	1.745.479,06	1.917.920,99	1.771.227,11
Altre Spese per Redditi da Capitale	2.082,14	2.054,00	2.453,70	3.715,02	2.502,65
Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	346.687,53	620.789,43	438.311,62	793.571,60	365.213,07
Altre Spese Correnti	3.917.899,33	3.602.655,50	4.528.072,22	4.462.063,64	3.734.600,71
Totale Titolo I	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70	202.455.365,87

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, riferite alle funzioni svolte dal Comune, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.186.357,83	39.577.116,30	39.899.770,78	41.364.958,54	44.152.198,24
Missione 2: Giustizia	6.382,38	6.429,47	8.615,45	8.283,22	6.778,28
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	7.680.529,80	8.020.038,36	9.415.343,83	9.364.425,07	9.063.446,67
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	17.714.283,62	17.108.330,34	16.012.344,16	17.126.592,85	16.490.502,88
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.656.787,32	8.521.222,39	9.132.506,54	9.112.011,99	9.482.711,92
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.314.057,36	3.548.302,35	3.709.720,87	3.165.760,89	3.420.015,69
Missione 7: Turismo	1.848.952,51	2.080.455,23	2.357.387,58	2.748.862,46	2.822.507,76
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.320.967,97	2.235.747,61	2.606.677,18	2.494.107,97	2.289.831,72
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.559.176,11	38.850.916,53	39.316.487,80	42.707.881,56	46.565.324,83
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	12.200.285,59	10.880.821,20	20.046.475,51	15.203.992,12	15.535.248,46
Missione 11: Soccorso civile	1.272.678,31	1.208.967,01	981.991,07	1.459.283,07	886.521,69
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.241.420,23	41.169.134,82	47.250.622,97	48.978.064,23	49.872.732,96
Missione 13: Tutela della salute	186.195,04	184.104,19	184.061,84	198.172,82	272.655,39
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	5.378.973,32	1.603.004,11	1.666.520,94	1.470.051,73	1.406.038,68
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	228.134,46	188.036,70	261.016,44	210.377,18	188.198,38

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	65.667,00	323.000,00	487.850,00	-	-
Missione 50: Debito pubblico	-	-	-	-	652,32
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70	202.455.365,87

I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Per effetto dell'armonizzazione contabile il risultato di amministrazione è influenzato anche dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), rappresentano saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il **Fondo pluriennale vincolato** per € **5.467.639,70** così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 183 del 10/03/2026 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi, variazioni al fondo pluriennale vincolato e reimputazione accertamenti ed impegni – aggiornamento prospetti delibera GC n. 139 del 27/02/2026". La posta contabile è riferibile ad entrate accertate nel 2024 o negli anni precedenti che finanziano spese impegnate nel 2024 o in anni precedenti, ma imputate all'esercizio 2025 o successivi.

Il **Fondo pluriennale vincolato in uscita** per € **6.379.788,69** è accantonato per spese che sono state impegnate nell'anno 2025 ma imputate ad esercizi successivi.

L'evoluzione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	5.580.228,67	5.467.639,70	6.379.788,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.149.711,04	1.063.939,47	2.928.095,77

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile (premierità e trattamento accessorio)	1.611.355,07	1.871.545,20	1.823.128,27
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4.2 a del Principio contabile 4/2*	114.351,69	81.718,02	538.145,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	2.423.667,58	2.084.587,56	975.147,02
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (premierità e trattamento accessorio)	281.143,29	365.849,45	44.708,73
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i casi di cui al punto 5.4.2 a del Principio contabile 4/2*	-	-	70.563,43
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

(*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto

In merito al mantenimento del fondo pluriennale vincolato alimentato da entrate accertate in anni precedenti per finanziare i casi di cui al punto 5.4.2 del Principio contabile 4/2 (impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto), si riferiscono ad interventi specifici (la cui sommatoria è pari ad € 70.563,43) relativi a spese per lavori che hanno avuto degli impedimenti/rallentamenti che non hanno reso possibile lo svolgimento dell'intervento (come dettagliato dalla nota prodotta dall'ufficio competente prot. n. 33970 del 11/03/2026).

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi Codice dei Contratti Pubblici.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati).

Per la loro determinazione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata, si prendono in considerazione mettendole a confronto:

- il valore delle entrate in conto capitale accertate (€ 38.339.059,50)
- il valore delle entrate per riduzioni di attività finanziarie che non rientrano negli equilibri in conto capitale (€ 8.688.778,85)
- il valore delle spese in conto capitale impegnate (€ 36.425.182,87)
- il valore delle spese per acquisizioni di attività finanziarie (€ 200.000,00)
- il valore del FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata (€ 52.611.002,49) ed in spesa (€ 44.404.391,89)
- il valore della quota di avanzo di amministrazione applicato alla parte capitale del bilancio (€ 17.367.435,70)

- la quota dei proventi da concessioni edilizie applicate a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (- € 800.000,00)
- le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (€ 224.162,50)
- il valore del saldo positivo di competenza delle attività finanziarie che gioca positivamente nel calcolo dei saldi di parte corrente (€ 21.413,43)
- le risorse vincolate di parte capitale accertate e non impegnate (€ 17.620.730,81)

Di seguito lo schema riassuntivo dell'equilibrio di competenza riferito alla gestione in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	17.367.435,70
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	52.611.002,49
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.339.059,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	800.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	8.688.778,85
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	224.162,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	36.425.182,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	44.404.391,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	200.000,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferim. in conto cap.	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	21.413,43
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		18.044.720,01
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	17.620.730,81
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		423.989,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		423.989,20

Di seguito la dinamica quinquennale delle entrate in conto capitale:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Entrate in conto capitale (Tit. 4 e 6)	10.452.834,86	15.857.292,73	19.335.426,27	35.779.770,96	29.650.280,65

La tabella che segue riporta in dettaglio i dati delle **entrate in conto capitale**:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tributi in conto capitale	10.244,04	13.215,78	20.803,31	16.045,90	22.962,61
Contributi agli investimenti	4.760.963,77	10.697.316,29	9.229.324,33	9.536.575,89	17.825.670,22
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	414.719,45	430.743,42	507.386,05	15.979.026,99	268.350,89
Altre entrate in conto capitale	3.026.907,60	2.094.419,83	1.800.213,84	3.926.274,99	2.996.131,95
Totale Tit. 4	8.212.834,86	13.235.695,32	11.557.727,53	29.457.923,77	21.113.115,67
Accensione prestiti (Totale Tit. 6)	2.240.000,00	2.621.597,41	7.777.698,74	6.321.847,19	8.537.164,98
Totale Entrate in conto capitale	10.452.834,86	15.857.292,73	19.335.426,27	35.779.770,96	29.650.280,65

Come risulta evidente, rispetto agli esercizi precedenti, l'Ente ha utilizzato finanziamenti statali, regionali e comunitari per i propri investimenti, anche attinenti al PNRR, in merito ai quali, nel corso del 2026 occorrerà attentamente monitorare il rispetto delle scadenze imposte al fine di concretizzare la realizzazione dell'entrata.

Inoltre è da sottolineare la significativa crescita del ricorso all'indebitamento, che indubbiamente dà un impulso ulteriore alle spese per investimento e, al tempo stesso, crea rigidità nelle spese correnti per il pagamento del rimborso della quota capitale e degli interessi passivi.

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	604.058,38	1.047.437,63	870.638,91	6.567.871,59	1.395.137,92
Missione 2: Giustizia	34.001,08	1.780,69	0,00	7.642,24	2.000,35
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	33.606,03	501.903,00	226.617,49	277.067,22	476.739,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	2.480.726,72	826.862,53	2.769.062,90	1.986.512,78	2.521.918,79
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	692.265,48	761.265,80	563.590,86	3.121.681,03	2.969.935,75
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.527.520,22	1.586.619,22	1.504.694,11	4.793.709,26	4.974.561,43
Missione 7: Turismo	-		-	45.000,00	21.262,79
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.764.589,43	3.016.269,61	4.171.111,93	3.339.865,09	5.867.074,99
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.001.035,52	101.042,25	1.728.548,00	12.718.666,44	1.782.884,03
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.376.071,45	3.680.045,22	4.369.671,30	8.770.808,62	10.790.037,71
Missione 11: Soccorso civile	4.880,00	102.514,16	39.045,05	775.321,30	358.202,48
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.270.706,20	1.104.892,86	2.451.945,49	1.501.728,90	4.055.978,61
Missione 13: Tutela della salute	28.375,02	4.361,50	-	971,69	66.876,01

Missione 14: Sviluppo economico e competitività	57.050,77	182.455,20	246.352,36	633.200,88	1.142.573,01
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
Missione 20: Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
TOTALE	12.874.886,30	12.917.449,67	18.941.278,40	44.540.047,04	36.425.182,87

Il livello di spesa complessivo si mantiene alto rispetto alla media degli esercizi precedenti, con una diversa incidenza della stessa nelle varie missioni, in particolare:

- nella Missione 8: *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*, in particolar modo per interventi nell'edilizia residenziale pubblica;
- nella Missione 10: *Trasporti e diritto alla mobilità*, per i molti interventi di realizzazione di piste ciclabili e per l'acquisto di bus elettrici, oltre che per la realizzazione e manutenzione con abbattimento di barriere architettoniche di strade cittadine;
- nella Missione 12: *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*, per vari interventi relativi agli asili nido comunali, RSA e cimiteri comunali.

FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € 52.611.002,49 e per € 44.404.391,89, così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 183 del 10/03/2026 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi, Variazioni al fondo pluriennale vincolato e reimputazione accertamenti ed impegni – aggiornamento prospetti delibera GC n. 139 del 27/02/2026".

La composizione del FPV di parte capitale è rappresentata come segue:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	58.220.980,52	52.611.002,49	44.404.391,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	19.259.627,59	11.712.245,18	12.863.617,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	36.840.482,01	40.275.511,21	27.175.818,28
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	1.997.692,64	611.162,33	4.364.956,56
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	123.178,28	12.083,77	-

1.1.3.3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'equilibrio complessivo di € **44.001.706,39** dato dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale ridotto delle risorse accantonate stanziare nel bilancio 2025, delle risorse vincolate nel bilancio generate dalla gestione di competenza e della variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	9.830,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	8.688.778,85
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	675.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	8.002.195,42
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		21.413,43
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		21.413,43
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		21.413,43
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		55.432.477,66
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		25.428.421,07
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		44.001.706,39

Ai sensi dell'art. 821 della Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) in presenza di un **Risultato di competenza(W1) non negativo** l'ente è considerato in equilibrio.

Il prospetto presenta inoltre sia l'**Equilibrio di bilancio (W2)**, che l'**Equilibrio complessivo (W3)** positivi, che rappresentano l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

1.1.3.4 L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2025 è stato previsto uno stanziamento di € **660.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione dell'Amministrazione Comunale, importo corrispondente allo 0,30% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio per € **218.804.168,47**, destinato nel seguente modo:

- 331.793,75 per altre tipologie di spese;
- 328.206,25 per spese non prevedibili con danni certi all'ente.

Come dettato dall'art. 166 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 *“Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del Programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.”*

La norma prevede inoltre, al comma 2-bis dell'art. di cui sopra, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

L'art. 166 comma 2-ter, prevede che la dotazione iniziale del Fondo di Riserva debba essere pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli Enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Il fondo è utilizzato con Deliberazioni dell'organo esecutivo.

Durante l'esercizio 2025, il Consiglio Comunale ha disposto ulteriori accantonamenti di risorse sul fondo di riserva con:

- la Deliberazione n. 34 del 13/03/2025 per € **29.887,76**
- la Deliberazione n. 169 del 29/09/2025 per € **88.578,98**;
- la Deliberazione n. 69 del 29/04/2025 ha disposto storni di risorse dal fondo di riserva per € **61.285,59**, di cui € 18.681,00 per l'integrazione degli stanziamenti per il pagamento di interessi passivi e rimborso quota capitale ed € 42.604,59 per coprire la spesa per acquisto di beni in vista dell'allestimento del Museo Fattori in occasione del bicentenario della nascita.

La Giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva durante il 2025, in base a quanto disposto dall'art. 166 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per un ammontare di € **669.593,40**, per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo di riserva per spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi all'ente:

Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione	Miss. Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva	Delibera di Giunta
Spese legali come da sentenza n. 1133/2024 con cui è stata disposta una maggiore indennità di esproprio per terreni destinati ad esecuzione di opere complementari Borgo di Magrignano.	01.11	40.000,00	69 del 11 febbraio 2025
Spesa per la rimozione urgente e lo smaltimento della vecchia pala eolica situata presso il parco Rosa dei Venti.	01.05	7.150,00	69 del 11 febbraio 2025
Spesa necessaria per il ripristino del sistema di illuminazione di emergenza e ordinaria presso la Piscina Camalich-Neri viste le attuali carenze dell'impianto che rendono il complesso non rispondente appieno alle normative di sicurezza e federali di settore.	06.01	80.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa per l'intervento di somma urgenza finalizzato al ripristino di una porzione della copertura del Cisternone che si è reso necessario a seguito dell'intervenuto cedimento.	05.01	17.500,00	136 del 28 febbraio 2025
Spesa per l'intervento di somma urgenza che ha interessato la struttura del Ponte ubicato in via Remota, compromesso a seguito degli eventi alluvionali del 14 marzo e ss. corrente anno, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con decr. Presidente RT n.40 del 19/03/2025.	11.02	120.000,00	280 del 18 aprile 2025
Spesa necessaria per integrare il finanziamento dei lavori di rimozione amianto presso la scuola Micali, secondo quanto emerso da ulteriori indagini rispetto agli interventi già programmati.	01.05	18.000,00	302 del 29 aprile 2025
Spesa per lavori condominiali di straordinaria manutenzione su alloggi di proprietà comunale secondo i riparti-quote dei bilanci di gestione e alle spese di manutenzione straordinaria di modica entità anticipate dai conduttori per gli immobili in locazione o concessione.	01.05	8.800,00	401 del 30 maggio 2025
Spese impreviste ed urgenti necessarie per la costituzione in giudizio dell'amministrazione comunale.	01.11	1.200,00	688 del 23 settembre 2025
Spesa per l'intervento di somma urgenza realizzato per rimuovere il pericolo sanitario derivante dalla carcassa di balena in avanzato stato di decomposizione arenatasi presso la Terrazza Mascagni.	09.03	32.769,20	706 del 30 settembre 2025
Spese attivate con procedura di Somma Urgenza per la messa in sicurezza delle alberature e la rimozione dei detriti vegetali dalla viabilità cittadina nonché dai parchi e giardini storici della città di Livorno a seguito di evento meteo avverso occorso in data 23 – 24 ottobre 2025.	09.02	6.366,03	820 del 4 novembre 2025
Totale		331.785,23	

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, così come illustrato nella tabella successiva:

Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione	Miss. Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva	Delibera di Giunta
Spesa necessaria alla stipula di una specifica convenzione, con il volontariato organizzato di protezione civile, facente parte del Servizio di protezione civile comunale, per far fronte alla prosecuzione delle attività di supporto connesse all'individuazione del Porto di Livorno quale Porto Sicuro.	11.01	5.000,00	69 del 11 febbraio 2025
Spese necessarie all'avvio urgente di procedure di gara per l'acquisto di beni (dispositivi di protezione e cancelleria) necessari allo svolgimento delle attività amministrative.	01.03	60.000,00	69 del 11 febbraio 2025
Spesa per il noleggio di un Gazebo per celebrazioni religiose in concomitanza dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della chiesa San Tobia presso il Cimitero La Cigna.	12.09	4.500,00	69 del 11 febbraio 2025
Spesa necessaria alla ripubblicazione della gara in vigenza del correttivo al Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di redazione del PFTE dell'opera "Sottopasso stazione" a seguito dell'annullamento in autotutela della precedente determina a contrarre, riconoscendo le ragioni di un'osservazione pervenuta dall'O.I.C.E.	10.05	64.648,56	69 del 11 febbraio 2025
Spesa occorrente per l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione".	01.02	1.700,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa occorrente alla prosecuzione delle attività del Centro Approdo in attesa del finanziamento ministeriale.	12.04	12.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi a gestione diretta (Campo scuola e Stadio).	06.01	10.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spese per acquisto di materiali per la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi a gestione diretta (Campo scuola e Stadio).	06.01	1.500,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa per maggiore contributo a sostegno dell'attività paraolimpica per evento Strabilianti 2025.	06.01	5.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa per maggiori contributi a sostegno di attività per la promozione sportiva.	06.01	10.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spese per acquisto segnaletica di sicurezza e altra cartellonistica da installare in vari impianti sportivi.	06.01	5.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spese per acquisto attrezzature e macchinari per la manutenzione degli impianti sportivi.	06.01	20.000,00	93 del 18 febbraio 2025
Spesa per erogazione quota parte del contributo pacchetto scuola che non è stato integralmente trasferito.	04.07	29.887,76	116 del 25 febbraio 2025
Spesa per il riscatto del gazebo presso il cimitero La Cigna per lo svolgimento di cerimonie religiose in concomitanza con l'esecuzione dei lavori sul tetto della Chiesa di San Tobia.	12.09	500,00	254 del 11 aprile 2025

Spesa necessaria per integrare il finanziamento dei servizi di montaggio, smontaggio, esercizio e manutenzione del sistema di supporto alle attività di salvamento (c.d. "atolli").	01.05	2.550,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per dare copertura finanziaria alle richieste di contributi di compartecipazione per eventi sportivi di prossima calendarizzazione per l'anno 2025.	06.01	5.000,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per dare copertura finanziaria alle richieste di compartecipazione mediante utilizzo gratuito di suolo pubblico per eventi sportivi di prossima calendarizzazione per l'anno 2025.	06.01	2.500,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per acquisto di coppe e altri premi per eventi sportivi di prossima calendarizzazione per l'anno 2025.	06.01	2.000,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa necessaria per dare copertura finanziaria alla quota associativa per l'adesione all'Associazione Labsus per l'anno 2025.	01.11	1.500,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per acquisti finalizzati al mantenimento dell'efficienza della strumentazione specifica per rilievi topografici-altimetrici in dotazione.	01.03	1.000,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per l'apposizione di targhe commemorative, quando di competenza del Settore scrivente, a partire da quella dedicata a Lindsay Kemp (rif. Verbale Commissione Toponomastica del 07/05/2024 e successiva nota prot. 71689 del 16/05/2024) all'interno del Teatro "C. Goldoni".	05.02	650,00	401 del 30 maggio 2025
Spesa per il canone demaniale marittimo e l'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime per il rilascio della concessione a favore dell'Amministrazione comunale per lo scarico della fognatura bianca nell'area demaniale marittima antistante Piazza san Jacopo in Acquaviva.	10.05	4.005,67	401 del 30 maggio 2025
Spese per la fornitura di targhe per l'onomastica stradale e commemorative, e numerazione civica ed interna, da installare in ambito cittadino, in conformità alla normativa vigente ed alle previsioni del Regolamento sulla Toponomastica approvato con del. C.C. n. 243/2022.	01.07	5.000,00	450 del 13 giugno 2025
Spesa per integrare il contributo del 2025 per le attività del Comitato Palio Marinaro.	07.01	15.000,00	450 del 13 giugno 2025
Spese di partecipazione all'iniziativa ambientale ECOMONDO 2025 per promuovere le nuove edizioni della Biennale del Mare e dell'Acqua del 2027 e 2029.	09.02	14.000,00	612 del 2 settembre 2025
Spesa necessaria per integrare la copertura finanziaria del progetto finanziato dal PR FESR e dal conto termico presso la Scuola Tartaruga Puccini in vista dell'ottenimento del contributo.	04.02	1.200,00	688 del 23 settembre 2025
Spesa necessaria per integrare la copertura finanziaria del progetto finanziato dal PR FESR e dal conto termico presso il Nido Santelli in vista dell'ottenimento del contributo.	12.01	200,00	688 del 23 settembre 2025
Spesa per trasferimento a favore della Camera di Commercio finalizzato all'erogazione di ristoro agli autotrasportatori che avranno subito perdite economiche a seguito del divieto di transito ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate sul Romito e sulla S.R.206 a partire dal 15 aprile fino al 15 ottobre 2025.	10.02	15.000,00	773 del 14 ottobre 2025

Spese necessarie all'attuazione dei progetti del "Bando Residenze artistiche e culturali 2025-2027 della Regione Toscana".	05.02	20.000,00	773 del 14 ottobre 2025
Spese necessarie alla compartecipazione dell'amministrazione comunale, attraverso un trasferimento ad associazione del terzo settore, finalizzata alla realizzazione di un cortometraggio sul tema dell'anoressia.	05.02	5.000,00	773 del 14 ottobre 2025
Spese necessarie per maggiori oneri di allaccio del nuovo quadro elettrico necessario in piazza XX Settembre durante le festività natalizie.	08.01	2.500,00	805 del 28 ottobre 2025
Spese attivate con procedura di Somma Urgenza per la messa in sicurezza delle alberature e la rimozione dei detriti vegetali dalla viabilità cittadina nonché dai parchi e giardini storici della città di Livorno a seguito di evento meteo avverso occorso in data 23 – 24 ottobre 2025.	09.02	1.609,39	820 del 4 novembre 2025
Spese attivate con procedura di Somma Urgenza per la rimozione e lo smaltimento dell'elemento in amianto caduto dal tetto del fabbricato posto in via Roma, 1C.	09.03	2.786,48	820 del 4 novembre 2025
Spese per la contribuzione dei Comuni per il mantenimento di km TPL extraurbano, come richiesto dalla Provincia di Livorno.	10.02	2.630,31	961 del 9 dicembre 2025
Spese per manutenzione volta alla cancellazione di scritte vandaliche nella parte superiore del parapetto del Ponte di Marmo di via Borra.	01.05	2.440,00	973 del 12 dicembre 2025
Totale		337.808,17	

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 183 del 10/03/2026, sulla base dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e debiti iscritti in bilancio. L'operazione di riaccertamento dei residui, come di consueto, ha visto coinvolti tutti i settori dell'Ente. I Dirigenti titolari delle risorse assegnate con il PEG hanno provveduto alla realizzazione delle tipiche attività di verifica del permanere delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo ed alla formalizzazione delle stesse.

Di seguito la rappresentazione dei residui attivi e passivi, per come iscritti nel rendiconto della gestione 2025.

Residui attivi anni 2024 e precedenti	163.059.960,48
Residui attivi anno 2025	82.329.015,37
Totale residui attivi mantenuti	245.388.975,85

Residui passivi anni 2024 e precedenti	14.806.669,58
Residui passivi anno 2025	44.705.154,82
Totale residui passivi mantenuti	59.511.824,40

Nella tabella sotto sono riportati i valori in relazione alla suddivisione tra vincolato/non vincolato e parte corrente/conto capitale:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	28.776.406,46	2.082.273,69
Gestione corrente vincolata	867.456,42	460.643,99
Gestione in conto capitale vincolata	207.636,45	58.095,86
Gestione in conto capitale non vincolata	940.937,54	54.791,56
Gestione servizi c/terzi	124.578,03	351.123,60
MINORI RESIDUI	30.917.014,90	3.006.928,70

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2025 si sono verificate le seguenti fattispecie:

1) **Maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 71.959,99**

La rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi ha comportato la determinazione, in fase di riaccertamento, di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2025.

La tabella di seguito illustra il maggior riaccertamento sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.298,51
Titolo II	Trasferimenti correnti	-
Titolo III	Entrate extratributarie	5.890,15
Titolo IV	Entrate in conto capitale	36.771,33
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	-
TOTALE		71.959,99

Le maggiori entrate riaccertate nel corso del 2025 sono relative ai seguenti titoli:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa € 29.298,51 relativi all'imposta di soggiorno e al recupero all'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);
- Entrate extratributarie € 5.890,15 relative a proventi cimiteriali e a proventi da autorizzazioni;
- Entrate in conto capitale € 36.771,33 relativi a contributi ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici del territorio ed a contributi erogati dalla Regione Toscana per eccezionali eventi metereologici verificatisi nel 2023.

2) Eliminazione di residui attivi per € 30.917.014,90.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, particolare attenzione deve essere prestata alla verifica dei residui attivi, data la loro delicatezza ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti "insussistenti" o "assolutamente inesigibili", che vanno "definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio"; ma anche quelli di "dubbia e difficile esazione", per i quali si procede a congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.).

È per questo motivo che il principio contabile sottolinea l'importanza della verifica non soltanto della sussistenza delle ragioni giuridiche del loro mantenimento, ma anche del grado di esigibilità degli stessi. In questa sede è importante accertare quali residui siano da ritenere:

- **del tutto inesigibili**, in quanto non ci sono più fondate speranze per la riscossione;
- **esigibili**, in quanto non presentano particolari difficoltà per l'incasso;
- **di dubbia e difficile esazione**, ossia le poste creditorie che, pur non potendo ritenersi inesigibili, presentano notevoli difficoltà per il loro incasso.

In tale senso è senza dubbio un importante indicatore il tempo trascorso dalla nascita del credito; il principio contabile invita a valutare, qualora siano trascorsi oltre tre anni dalla sua formazione, lo stralcio dal conto del bilancio ed il mantenimento nelle scritture patrimoniali dell'ente, fino alla riscossione o alla definitiva inesigibilità.

Il trattamento dei residui è diverso a seconda proprio del grado di esigibilità degli stessi. Mentre i **residui inesigibili** dovranno essere eliminati definitivamente dalle scritture contabili dell'ente, quindi, sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli **esigibili** rimarranno iscritti nelle scritture finanziarie.

I crediti di dubbia esigibilità, invece, possono essere conservati nel conto del bilancio, provvedendo però alla loro totale svalutazione mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oppure essere eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale.

La tabella seguente illustra il dettaglio dell'eliminazione, in sede di riaccertamento, dei residui attivi scomposti per Titoli:

ELIMINAZIONE RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.626.960,26
Titolo II	Trasferimenti correnti	649.373,89
Titolo III	Entrate extratributarie	9.367.528,73
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.140.917,04
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI	Accensione prestiti	7.656,95
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	124.578,03
TOTALE		30.917.014,90

Si registra lo stralcio di residui attivi per € 30.917.014,90, di cui:

- € 2.564.130,80 insussistenti;
- € 28.352.884,10 inesigibili.

I titoli I, III e IV hanno registrato la quota più rilevante di eliminazione dei residui attivi le cui poste più significative sono le seguenti:

- nel Titolo I sono stati stralciati residui attivi relativi a recupero evasione per circa 7,5 milioni di euro e per gli accertamenti TARI per circa 10,8 milioni di euro;
- nel Titolo III sono stati stralciati residui attivi relativi ai proventi per sanzioni al CdS per circa 7,9 milioni di euro;
- nel Titolo IV sono stati stralciati residui attivi relativi a contributi destinati ad investimenti.

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo I, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2013	-1.240.000,00	-
2014	-1.280.000,00	-
2015	-1.664.614,80	-
2016	-2.839.681,94	-
2017	-6.239.016,42	-
2018	-6.269.653,77	-
2024	-	-93.993,33
TOTALE COMPLESSIVO	-19.532.966,93	-93.993,33

Ancora più nello specifico, l'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **19.532.966,93**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO I –IMPOSTE E TASSE	IMPORTO
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-426.809,52
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	-5.520.426,92
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (TARES e TARI)	-12.041.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-1.544.730,49
TOTALE COMPLESSIVO	-19.532.966,93

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **93.993,33**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO I –FONDI PEREQUATIVI	IMPORTO
Fondo di Solidarietà comunale	- 93.993,33
TOTALE COMPLESSIVO	-93.993,33

Lo stralcio è stato eseguito a seguito della verifica di un minore trasferimento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale da parte dello Stato.

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo II, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

TITOLO II - Trasferimenti correnti		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2012	-	-25.922,21
2018	-	-960,87
2019	-	-2.485,80
2021	-	-4.555,95
2022	-	-9.596,28
2023	-	-5.657,58
2024	-	-600.195,20
TOT COMPLESSIVO	0,00	-649.373,89

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **649.373,89**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO II –TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPORTO
Trasferimenti correnti da Ministeri	-14.961,60
Trasferimenti correnti da famiglie	-506,81
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	-600.126,42
Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	-25.922,21
Trasferimenti correnti da enti centrali a struttura associativa	-6.895,98
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	-960,87
TOTALE COMPLESSIVO	-649.373,89

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo III, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

Titolo III -Entrate extratributarie		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2012	-24.091,45	-360,00
2013	-154.558,39	-68,98
2014	-746.332,97	-117,80
2015	-1.430.477,08	-4.083,78
2016	-3.335.981,39	-18.573,98
2017	-3.128.475,89	-25.227,63
2018	-24.091,45	-40.716,89
2019	-	-20.547,15
2020	-	-66.207,28
2021	-	-131.891,05
2022	-	-103.768,67
2023	-	-122.907,19
2024	-	-13.141,16
TOT COMPLESSIVO	-8.819.917,17	-547.611,56

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **8.819.917,17**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO III –ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	IMPORTO
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	-297.602,55
Locazioni di altri beni immobili	-40.219,68
Noleggi e locazioni di beni mobili	-31.752,27
Proventi da asili nido	-98.144,81
Proventi da concessioni su beni	-79.324,77
Proventi da mense	-240.029,30
Proventi da mercati e fiere	-138.008,74
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	-7.894.835,05
TOTALE COMPLESSIVO	-8.819.917,17

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **547.611,56**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO III –ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	IMPORTO
Altre entrate correnti n.a.c.	-26.235,10
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	-642,30
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	-1.360,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	-18,90
Locazioni di altri beni immobili	-99.997,81
Proventi da autorizzazioni	-146.968,31
Proventi da concessioni su beni	-202.133,73
Proventi da servizi n.a.c.	-49.778,00
Proventi da strutture residenziali per anziani	-6.694,73
Proventi da trasporto scolastico	-850,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-12.932,68
TOTALE COMPLESSIVO	-547.611,56

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo IV, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

TITOLO IV -Entrate in conto capitale		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
1997		-628.930,58
2002		-86.255,72
2003		-120.000,00
2004		-14.917,00
2005		-39.456,72
2018		-3.262,13
2019		-17.871,80
2022		-162.933,74
2024		-67.289,35
TOT COMPLESSIVO		-1.140.917,04

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **1.140.917,04**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO IV –CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	IMPORTO
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	-101.172,72
Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	-3.478,68
Contributi agli investimenti da Ministeri	-791.864,32
Contributi agli investimenti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	-159.456,72
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	-84.944,60
TOTALE COMPLESSIVO	-1.140.917,04

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo VI, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

TITOLO VI – Accensione di prestiti		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
1999	-	-7.424,15
2009	-	-232,80
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	-7.656,95

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **7.656,95**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI	IMPORTO
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	-7.656,95
TOTALE COMPLESSIVO	-7.656,95

Nella tabella che segue si evidenziano i minori residui attivi stralciati dal conto del bilancio nel titolo IX, classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2018	-	-210,00
2021	-	-783,71
2022	-	-658,45
2023	-	-300,00
2024	-	-122.625,87
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	-124.578,03

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **124.578,03**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO IX – ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	IMPORTO
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	-210,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	-12.895,36
Ritenuta per scissione contabile IVA (Split Payment)	-0,02
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-56.823,51
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. per operazioni conto terzi	-53.990,71
Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	-658,43
TOTALE COMPLESSIVO	-124.578,03

L'importo complessivo di residui attivi inesigibili pari ad € **28.352.884,10**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono così riassunti secondo la tipologia di entrata:

TITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	IMPORTO
TITOLO I	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-426.809,52
	Imposte municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-5.520.426,92
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-12.041.000,00
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-1.544.730,49
TITOLO III	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	-297.602,55
	Locazioni di altri beni immobili	-40.219,68
	Noleggi e locazioni di beni mobili	-31.752,27
	Proventi da asili nido	-98.144,81
	Proventi da concessioni su beni	-79.324,77
	Proventi da mense	-240.029,30
	Proventi da mercati e fiere	-138.008,74
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	-7.894.835,05	
	TOTALE COMPLESSIVO	-28.352.884,10

3) Eliminazione di residui passivi per € 3.006.928,69

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza determinata in fase di riaccertamento. Le economie sugli impegni sono confluite nell'avanzo di amministrazione libero, vincolato o destinato agli investimenti a seconda del tipo di entrata che finanzia tale spesa.

La tabella seguente illustra l'eliminazione dei residui passivi suddivisa per Titoli:

TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO
Titolo I	Spese correnti	-2.542.917,68
Titolo II	Spese in conto capitale	-108.598,42
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-4.289,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	0,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	-351.123,59
	TOTALE	-3.006.928,69

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento.

In Bilancio sono ancora presenti **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni**, i cui importi più significativi sono ascrivibili prevalentemente al Titolo III – Entrate Extratributarie (codice della strada, canoni concessione acquedotto e servizi idrico), al Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ed al Titolo IV – Entrate in conto capitale. Gli importi conservati a residuo trovano corrispondenza nei ruoli trasmessi all’Agenzia di Riscossione.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	12.820.145,69	12.970.989,38	10.852.672,27	9.208.357,41	11.805.771,79	30.042.860,67	87.700.797,21
Titolo II	3.791.304,54	101.129,17	361.390,11	761.239,26	4.104.676,33	9.922.673,05	19.042.412,46
Titolo III	12.433.201,71	7.374.471,91	8.866.268,76	10.033.445,64	10.809.521,61	19.047.490,81	68.564.400,44
Titolo IV	22.671.123,97	1.480.984,94	1.468.302,76	3.996.075,95	3.353.299,49	14.759.121,69	47.728.908,80
Titolo V	2.384.864,96	133.028,37	1.116.823,43	4.493.949,47	2.683.839,67	7.635.787,55	18.448.293,45
Titolo VI	322.516,14	0,00	0,00	621.052,79	1.731.144,39	534.969,56	3.209.682,88
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	824,00	0,00	800,00	4.117,14	302.627,43	386.112,04	694.480,61
Totali	54.423.981,01	22.060.603,77	22.666.257,33	29.118.237,66	34.790.880,71	82.329.015,37	245.388.975,85

I residui attivi che si sono formati nell'ultimo esercizio risultano essere il 33,55 % dei residui attivi complessivi. I primi tre titoli di entrata registrano una diminuzione pari a 4,91% rispetto al rendiconto 2024, dovuta alle importanti operazioni di riaccertamento in sede di rendiconto 2025.

L’andamento dei **residui passivi** risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull’ultimo esercizio il 75,12% dei residui passivi complessivi.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	678.031,76	383.798,93	570.031,73	1.569.147,31	2.262.844,32	32.454.668,93	37.918.522,98
Titolo II	6.972.417,21	14.519,34	4.862,74	935.567,78	197.393,28	9.480.739,23	17.605.499,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.900,00	8.900,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	799.436,62	48.551,04	151.566,54	66.089,23	152.411,75	2.760.846,66	3.978.901,84
Totali	8.449.885,59	446.869,31	726.461,01	2.570.804,32	2.612.649,35	44.705.154,82	59.511.824,40

Rispetto al rendiconto 2024, si registra un aumento dei residui passivi delle spese correnti, passando dai circa 35 milioni di euro ai circa 38 milioni di euro, in coerenza con la progressiva crescita del volume di impegni. La stessa tendenza è evidente anche nei residui per spese in conto capitale che passano da circa 12 milioni di euro nel rendiconto 2024 a circa 18 milioni di euro nel rendiconto 2025.

1.2.1.1 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Per **smaltimento dei residui attivi** si intende la parte dei residui che è stata riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L’analisi dell’indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

Indice smaltimento residui attivi	2021	2022	2023	2024	2025
	17,35%	16,70%	19,77%	19,78%	19,78%

I valori della tabella di cui sopra evidenziano nell'ultimo triennio un aumento dell'indice generale di smaltimento dei residui attivi, che sono di seguito analizzati per Titoli:

TITOLI		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16,98%	22,60%	17,77%	19,00%	23,16%
Titolo II	Trasferimenti correnti	44,05%	20,97%	42,07%	46,12%	23,57%
Titolo III	Entrate extratributarie	15,77%	14,00%	23,40%	19,91%	17,13%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	6,89%	4,49%	4,66%	12,58%	13,51%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35,29%	10,29%	0,00%	16,78%	19,28%
Titolo VI	Accensione prestiti	0,00%	3,00%	24,21%	20,46%	33,84%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	12,06%	22,99%	18,32%	91,79%	14,68%

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza. I residui attivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	2021	2022	2023	2024	2025
	27,23%	25,85%	23,79%	25,44%	29,69%

La tabella sottostante riporta l'indice di formazione dei residui scomposto per Titoli:

TITOLI		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33,90%	26,36%	20,77%	26,76%	29,88%
Titolo II	Trasferimenti correnti	28,61%	69,45%	42,08%	45,92%	77,63%
Titolo III	Entrate extratributarie	26,74%	21,52%	20,18%	21,01%	26,81%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	8,28%	17,55%	17,37%	15,99%	37,46%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28,75%	36,00%	66,36%	35,86%	57,00%
Titolo VI	Accensione prestiti	0,00%	0,00%	498,76%	77,36%	13,19%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	27,26%	55,50%	11,80%	525,06%	76,09%

1.2.1.2 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	2021	2022	2023	2024	2025
		59,11%	60,18%	63,44%	62,20%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale di pagamenti superiore rispetto agli esercizi precedenti, risultato dovuto ad una velocizzazione delle procedure di pagamento ed evidenziato anche dal miglioramento dei dati relativi all'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), così come indicato nella sezione dedicata.

Nella tabella seguente è rappresentato tale indice diviso per Titoli:

TITOLI		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Spese correnti	70,17%	72,81%	75,75%	70,49%	77,08%
Titolo II	Spese in conto capitale	27,77%	22,32%	27,13%	40,71%	30,92%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	82,35%	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	54,09%	45,90%	63,44%	60,90%	62,08%

Per la **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza. I residui passivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese, impegnate, liquidabili, ma non pagate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

L'indice della formazione dei residui passivi ha subito una sensibile riduzione rispetto a quello del 2023, segnale di un'ottima capacità di pagamento.

	2021	2022	2023	2024	2025
INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	65,48%	81,29%	73,10%	67,04%	87,67%

Nella seguente tabella si rappresenta la formazione dei residui passivi suddivisa per titoli dove si registra un generale aumento:

TITOLI		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Spese correnti	70,17%	72,81%	75,75%	81,39%	92,90%
Titolo II	Spese in conto capitale	27,77%	22,32%	27,13%	25,35%	79,54%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	54,09%	45,90%	63,44%	79,94%	66,72%

1.3 L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2025

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2025 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Al fine di comprendere meglio le scelte attuate dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Nel 2025, è stato applicato **avanzo di amministrazione** per un totale di € **46.231.880,22** di cui:

Avanzo accantonato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
FCDE	-	-	-	-	-
Perdite società	-	-	-	-	-
Contenzioso	1.026.491,01	999.258,56	0,00	27.232,45	97,35%
Altri accantonamenti	6.187.268,24	840.617,67	312.664,80	5.033.985,77	18,64%
Totale	7.213.759,25	1.839.876,23	312.664,80	5.061.218,22	29,84%

Avanzo vincolato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Leggi e principi contabili	3.067.563,98	1.375.718,80	1.109.222,89	582.622,29	81,01%
Trasferimenti	18.324.822,13	4.712.543,14	1.620.524,36	11.991.754,63	34,56%
Mutui	1.999.094,31	535.899,84	805.533,05	657.661,42	67,10%
Ente	296.627,25	233.436,04	0,00	63.191,21	78,70%
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	23.688.107,67	6.857.597,82	3.535.280,30	13.295.229,55	43,87%

Avanzo destinato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Avanzo destinato	595.500,00	138.755,93	453.615,51	3.128,56	99,47%
Totale	595.500,00	138.755,93	453.615,51	3.128,56	99,47%

Avanzo libero	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Avanzo libero	14.734.513,30	13.082.515,21	679.090,51	976.529,58	93,37%
Totale	14.734.513,30	13.082.515,21	679.090,51	976.529,58	93,37%

L'avanzo applicato in parte è stato impegnato ed in parte è confluito nel Fondo Pluriennale vincolato così come risulta nella successiva tabella:

AVANZO	Avanzo applicato*	Avanzo impegnato	Avanzo confluito in FPV	Avanzo applicato per compensare minori entrate	% imp.+fpv+ comp. min. entrate/applicato
Spese correnti	27.598.103,81	17.071.290,73	1.771.988,45	1.260.132,71	72,84%
Spese investimento	17.377.265,70	3.587.321,75	3.208.662,67	-	39,11%
TOTALE	44.975.369,51	20.658.612,48	4.980.651,12	1.260.132,71	59,81%

*comprende l'applicazione per la copertura di minori entrate correnti.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2020-2025).

Avanzo applicato	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato a spese correnti	10.856.199,11	18.755.513,27	23.765.784,25	32.407.905,05	28.120.030,07	27.598.103,81
Avanzo applicato per investimenti	19.959.293,25	21.574.390,38	9.630.291,61	30.739.434,98	12.623.896,05	17.377.265,70
Totale	30.817.512,36	40.331.924,65	33.398.097,86	63.149.363,03	40.745.950,12	44.975.369,51

1.4 L'ANDAMENTO DELLA CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente. A conferma di ciò le regole contabili contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa e, recentemente, con Decreto Legislativo n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un piano annuale dei flussi di cassa, da monitorare trimestralmente.

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario, comprendente le previsioni di cassa del primo esercizio del triennio considerato, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano annuale di cassa impegna l'Ente a verificare nel corso della gestione le previsioni dei flussi di riscossioni e pagamenti, non solo a garanzia della tempestività dei tempi di pagamento, come recita la norma, ma anche al fine di creare consapevolezza rispetto alle conseguenze che l'intera attività gestionale produce nei flussi di cassa.

In questa prospettiva, a livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti. Essa costituisce la base per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in un'ottica prospettica, soprattutto analizzando la "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l'ente ha effettivamente riscosso e pagato nel corso del 2025 ed il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio e si articola in gestione di competenza e gestione residui, come riportato nella tabella successiva:

Movimenti 2025	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa iniziale 01/01/2025			72.905.291,95
Riscossioni	47.817.933,84	205.445.629,85	253.263.563,69
Pagamenti	33.180.919,89	241.163.354,57	274.344.274,46
Fondo cassa finale 31/12/2025			51.824.581,18

È utile il confronto dei flussi di cassa negli ultimi cinque anni, anche distinguendo tra parte corrente e conto capitale (le partite di giro sono tendenzialmente in equilibrio tra entrate ed uscite), da cui si evince un aumento delle attività finanziarie dell'Ente nella capacità di realizzazione di entrate, ma ancor più nell'attivazione di processi di spesa:

FLUSSI DI CASSA	2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni	222.747.463,41	221.365.265,13	241.751.425,58	264.845.232,46	253.263.563,69
Pagamenti	213.720.478,24	207.993.466,17	243.981.728,13	275.149.312,88	274.344.274,46
SALDO flussi di cassa	9.026.985,17	13.371.798,96	-2.230.302,55	-10.304.080,42	-21.080.710,77

Di cui per la parte corrente:

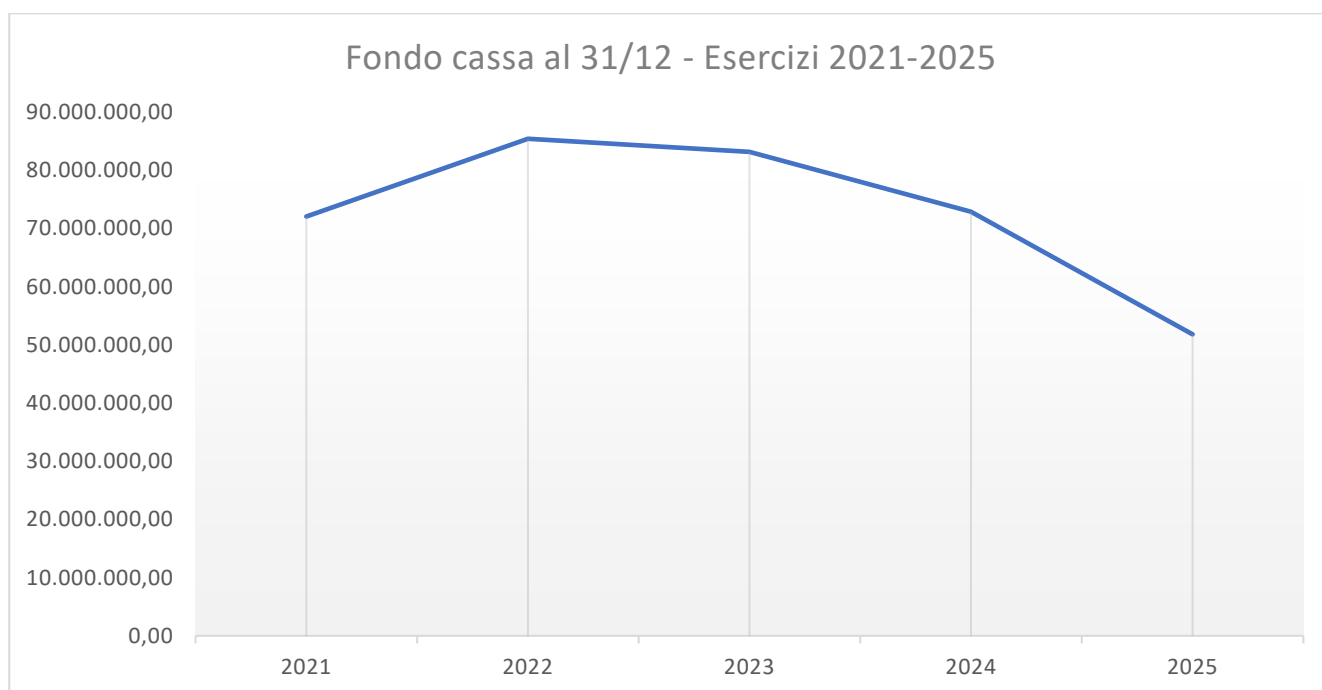
FLUSSI DI CASSA CORR.	2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni	188.189.945,61	187.434.634,73	199.753.206,54	198.388.472,99	194.778.888,38
Pagamenti	175.898.287,68	172.652.946,88	196.319.073,72	196.390.351,00	200.919.406,22
SALDO flussi di cassa	12.291.657,93	14.781.687,85	3.434.132,82	1.998.121,99	-6.140.517,84

Di cui per il conto capitale:

FLUSSI DI CASSA CAPITALE	2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni	12.771.250,94	12.520.960,31	15.470.512,15	-9.780.310,26	24.686.682,48
Pagamenti	15.974.502,39	14.298.133,12	21.410.480,81	428.814,56	39.507.349,59
SALDO flussi di cassa	-3.203.251,45	-1.777.172,81	-5.939.968,66	-10.209.124,82	-14.820.667,11

Il valore significativo del Fondo di cassa iniziale (a partire dal 2018 l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria) ha reso possibile assorbire lo scostamento negativo tra riscossioni e pagamenti negli ultimi tre esercizi e di seguito sene riportano i dati in forma tabellare e grafica del trend nel quinquennio 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa al 31/12	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.373,27	72.905.291,95	51.824.581,18



Il risultato di cassa può essere scomposto evidenziando la parte delle quote vincolate relative a vincoli di destinazione, da legge, da trasferimenti e da prestiti, dei quali viene data evidenza nel Conto del Tesoriere, come sotto riportato:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	83.209.373,27	72.905.291,95	51.824.581,18
<i>di cui cassa vincolata</i>	23.353.506,25	11.212.113,92	5.262.008,66

Di seguito è riportata la tabella sugli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025

	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		72.905.291,95			72.905.291,95
Entrate Titolo 1.00	+	126.013.193,32	104.500.711,05	23.285.474,46	127.786.185,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	34.948.220,56	15.647.301,24	3.012.838,06	18.660.139,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	56.468.507,19	36.164.917,34	12.167.646,23	48.332.563,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	2.243.220,81	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	219.673.141,88	156.312.929,63	38.465.958,75	194.778.888,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	243.299.263,83	170.000.696,94	26.926.475,61	196.927.172,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	6.245.595,81	3.992.233,67	0,00	3.992.233,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. Rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	249.551.859,64	173.992.930,61	26.926.475,61	200.919.406,22
Differenza D (D=B-C)	=	-29.878.717,76	-17.680.000,98	11.539.483,14	-6.140.517,84
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	302.428,35	171.763,50	34.142,35	205.905,85
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-29.381.146,11	-17.051.764,48	11.505.340,79	-5.546.423,69
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	91.528.919,27	6.353.993,98	5.322.907,51	11.676.901,49
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	13.256.925,74	1.052.991,30	2.582.479,97	3.635.471,27
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	14.443.544,57	8.002.195,42	1.372.114,30	9.374.309,72
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	302.428,35	171.763,50	34.142,35	205.905,85
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	119.531.817,93	15.580.944,20	9.311.644,13	24.892.588,33
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	2.243.220,81	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	13.256.925,74	1.052.991,30	2.582.479,97	3.635.471,27
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	15.500.146,55	1.052.991,30	2.582.479,97	3.635.471,27
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	17.743.367,36	1.052.991,30	2.582.479,97	3.635.471,27
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	101.788.450,57	14.527.952,90	6.729.164,16	21.257.117,06
Spese Titolo 2.00	+	127.932.912,98	26.944.443,64	3.685.710,53	30.630.154,17
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	269.830,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	128.202.742,98	27.144.443,64	3.685.710,53	30.830.154,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	128.195.742,98	27.144.443,64	3.685.710,53	30.830.154,17
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-27.207.292,41	-13.416.490,74	3.043.453,63	-10.373.037,11
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	675.000,00	675.000,00	0,00	675.000,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	8.993.349,00	8.002.195,42	0,00	8.002.195,42
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	9.668.349,00	8.677.195,42	0,00	8.677.195,42
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	60.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	60.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	52.203.748,36	33.723.519,52	74.473,31	33.797.992,83
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	55.093.530,38	31.348.784,90	2.568.733,75	33.917.518,65
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	19.258.868,96	-35.717.724,72	14.637.013,95	51.824.581,18

* Trattasi della quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. Nel 2025 risulta essere pari -14,38.

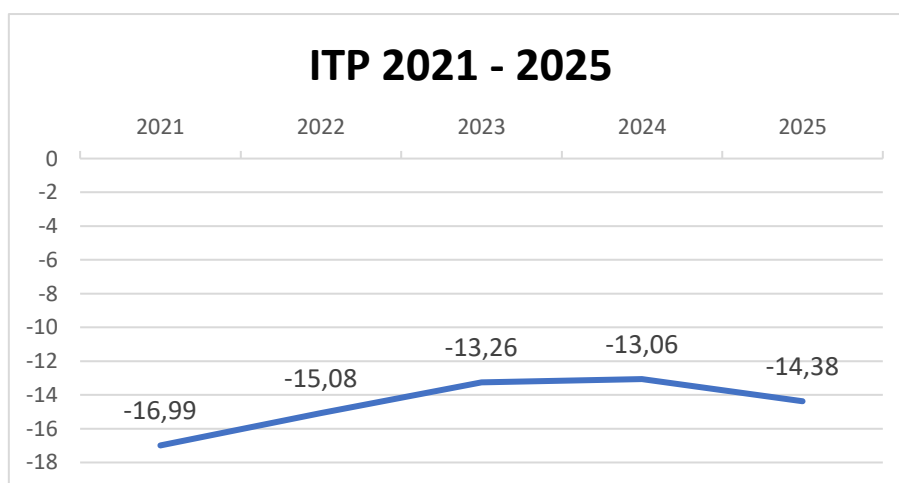
Il calcolo prevede che:

- il numeratore contenga la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare;
- il denominatore contenga la somma degli importi delle fatture pagate nell'anno solare indipendentemente dall'anno di ricezione della fattura.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, tale indicatore è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Livorno, nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione".

Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni). Il valore negativo fatto registrare nel 2025 significa che l'Ente onora i propri impegni all'interno dei 30 giorni di legge. Il miglioramento tendenziale registrato negli anni, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, come dettagliatamente descritto nell'attestazione dei tempi di pagamento allegato A parte integrante della presente Relazione. Di seguito il riepilogo dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) nell'ultimo quinquennio, rappresentato anche graficamente.

2021	2022	2023	2024	2025
-16,99	-15,08	-13,26	-13,06	-14,38



1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}} \times 100$$

La tabella riporta i valori dell'indicatore riferito ai singoli capitoli di entrata confrontando l'esercizio 2025 con gli anni precedenti (2021-2025).

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura, bassa difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, alta difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

Titoli		2021	2022	2023	2024	2025
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	76,79%	79,72%	83,23%	79,85%	77,67%
II	Entrate da trasferimenti correnti	84,36%	64,98%	66,03%	67,47%	61,19%
III	Entrate extra tributarie	62,87%	66,86%	67,20%	68,94%	65,50%
IV	Entrate in conto capitale	68,21%	58,39%	46,77%	78,84%	30,10%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,25%	0,00%	2,70%	45,51%	12,12%
VI	Entrate per accensione di prestiti	100,00%	100,00%	71,16%	68,38%	93,73%
VII	Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	98,54%	98,45%	99,65%	98,25%	98,87%

In merito alle entrate tributarie non si rileva un significativo scostamento dell'indicatore nel 2025 rispetto agli esercizi precedenti. Per le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria di difficile esazione si è provveduto ad accantonare un adeguato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'incasso delle entrate da trasferimenti correnti in alcuni casi non dipende dall'Ente, in altri invece è condizionato dall'attività di rendicontazione ed in questo caso va attentamente monitorato.

La realizzazione degli incassi di entrate extratributarie è pressoché in linea con il trend degli esercizi precedenti. Per le entrate giudicate di difficile esazione si è provveduto ad accantonare un adeguato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Da sottolineare che in valore assoluto gli accertamenti relativi alle entrate correnti, così come pure gli incassi, sono tendenzialmente cresciuti dal 2023 al 2025.

In conto capitale l'unica nota di rilievo è in merito agli accertamenti delle entrate del Titolo IV in quanto notevolmente cresciuti nel 2024 e 2025 per effetto dell'attivazione di progetti significativi nell'ambito del PNRR, il cui incasso complessivo è condizionato alla completa realizzazione delle opere.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali. L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Impegni di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Diversamente dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, l'indice della velocità di pagamento denota, laddove la percentuale sia alta, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, mentre laddove le percentuali siano basse, criticità della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, tali indici sviluppano una buona capacità segnaletica se all'analisi statica del periodo considerato si affiancano anche raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento).

Dall'analisi proposta nella tabella sottostante si evidenzia l'andamento della velocità di pagamento nell'ultimo quinquennio per ciascun titolo di spesa. Complessivamente non si rilevano particolari criticità.

Per la spesa corrente l'indice è leggermente al di sotto della media degli esercizi precedenti, ma in valore assoluto sono cresciuti gli impegni (e quindi i servizi e le attività svolte dall'Ente), come pure coerentemente i pagamenti.

In merito alla spesa in conto capitale l'indice è suscettibile di maggiore variabilità da un anno all'altro, in base allo stato di avanzamento degli investimenti in corso. A questo proposito, ad esempio, il picco nell'esercizio 2024 è stato determinato dalla contabilizzazione in entrata/uscita della permuta dei beni immobili tra ASL e Comune di Livorno per la realizzazione del nuovo ospedale. Comunque, anche nel 2025 gli impegni di spesa si mantengono significativamente più alti rispetto al triennio 2021/2023, come pure di conseguenza i pagamenti.

Titoli		2021	2022	2023	2024	2025
I	Spese correnti	84,38%	82,31%	85,13%	85,40%	83,97%
II	Spese in conto capitale	82,41%	74,20%	68,64%	91,31%	73,97%
III	Spese per incremento attività finanziaria	100,00%	97,76%	94,86%	100,00%	100,00%
IV	Rimborso prestiti	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,78%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	90,67%	89,84%	91,46%	89,37%	91,91%
SPESE TOTALI		76,24%	74,02%	75,35%	77,68%	74,94%

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, da contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, sia nel caso in cui venga riscossa negli esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio in competenza, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Nella tabella che segue, è rappresentato l'andamento dell'indice di realizzazione delle entrate nel periodo 2021-2025 suddivise per titoli:

TITOLI		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Entrate Correnti di natura Tributaria Contributiva e Perequativa	100,03%	100,13%	99,26%	99,17%	99,93%
Titolo II	Trasferimenti correnti	100,01%	99,21%	92,89%	90,88%	93,89%
Titolo III	Entrate extratributarie	101,68%	98,03%	94,48%	95,45%	96,01%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	20,67%	24,36%	21,85%	34,98%	30,39%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24,87%	28,03%	34,89%	50,51%	89,80%
Titolo VI	Accensione prestiti	24,50%	26,81%	43,38%	24,81%	82,17%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate c/terzi e partite di giro	29,43%	28,95%	34,99%	36,97%	65,34%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) è sostanzialmente in linea rispetto al 2024 confermando un'ottima capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste. In merito alle entrate per trasferimenti correnti il maggiore scostamento tra previsioni ed accertamenti si rileva nel caso di contributi a natura vincolata, ma in tal caso ai minori accertamenti corrispondono minori impegni di spesa.

Sull'indice di accertamento delle entrate in conto capitale per assunzione di prestiti (Titoli IV e V) si evidenzia un netto miglioramento della realizzazione dell'entrata rispetto agli anni precedenti, segno che sul fronte della spesa si è intensificata l'attivazione di investimenti.

La movimentazione registrata al titolo VI nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in caso di entrata derivante dall'accensione di prestiti. Il principio prevede infatti che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

La percentuale pari a zero del Titolo VII dell'Entrata sta a indicare che nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, così come nei quattro esercizi precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto, non si è provveduto ad accertare la relativa entrata.

Di seguito si riporta la tabella che confronta, per ciascun Titolo di cui si compone l'Entrata, la percentuale di accertamento (% di Realizzazione A/B) prendendo come parametri gli accertamenti di competenza (A) e gli stanziamenti finali (B) e la percentuale di riscossione (% di Realizzazione C/A) prendendo come parametri la riscossione di competenza (C) e gli accertamenti di competenza.

Titoli		Accertam. Competenza (A)	Assestato (stanziamenti finali) (B)	% Realizzazione (A/B)	Riscossione (C)	% Riscossione (C/A)
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.543.571,72	134.634.407,16	99,93%	104.500.711,05	77,67%
Titolo II	Trasferimenti correnti	25.569.974,29	27.234.289,32	93,89%	15.647.301,24	61,19%
Titolo III	Entrate extratributarie	55.212.408,15	57.507.326,21	96,01%	36.164.917,34	65,50%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	21.113.115,67	69.469.021,66	30,39%	6.353.993,98	30,10%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.688.778,85	9.675.643,68	89,80%	1.052.991,30	12,12%
Titolo VI	Accensione prestiti	8.537.164,98	10.389.060,00	82,17%	8.002.195,42	93,73%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	60.000.000,00	-	0,00	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	34.109.631,56	52.200.000,00	65,34%	33.723.519,52	98,87%
TOTALE ENTRATE		287.774.645,22	421.109.748,03	68,34%	205.445.629,85	71,39%

Dall'analisi della tabella si evidenzia un'adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie quelle di natura tributaria, comunque in buona parte garantite da accantonamento di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Le entrate in conto capitale invece registrano una percentuale di realizzazione più bassa sia per quanto riguarda l'accertamento che la riscossione.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigenti, tra le maggiori poste, la TARI e l'IMU relativa alle seconde case. Nel 2025 sono stati accertati per la TARI € 40.527.836,00 e per l'IMU € 31.700.000,00.

Unica entrata perequativa determinata a livello statale è il Fondo di solidarietà comunale accertata per € 28.024.364,17.

Di seguito l'analisi riferita alle entrate relative alla lotta all'Evasione, in termini di accertamento, di riscossione e di copertura del "non riscosso" grazie al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione, evidenziando che non è stato necessario attingere dagli accantonamenti di competenza 2025:

Tipo entrata	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU/TASI	43.443.806,79	8.544.623,28	0,00	25.657.285,58
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	12.446.136,32	1.307.797,13	0,00	8.451.650,28
Recupero evasione COSAP/TOSAP	1.080.605,65	78.350,18	0,00	833.621,03
Recupero evasione altri tributi	892.981,67	25.173,26	0,00	401.481,33
TOTALE	57.863.530,43	9.955.943,85	0,00	35.344.038,22

Di seguito la tabella sull'andamento della riscossione in conto residui, nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI (rec. evas.)	Res. iniziali	25.027.200,89	29.312.627,75	36.970.533,23	40.282.216,21	38.036.892,89	35.543.806,79	29.404.213,12	25.657.285,58
	Risc. c/res. al 31.12	2.312.765,25	2.639.464,02	4.289.117,65	5.294.088,77	4.763.023,09	6.321.350,67		
	% di risc.	9,24%	9,00%	11,60%	13,14%	12,52%	17,78%		
TIA/TARI ordin.	Res. iniziali	43.651.492,33	46.786.465,58	47.926.607,40	49.225.683,53	46.994.289,17	48.399.834,34	41.076.395,67	33.352.686,37
	Risc. c/res. al 31.12	3.990.723,62	4.963.331,38	11.513.858,82	8.243.713,69	8.701.330,06	11.674.760,30		
	% di risc.	9,14%	10,61%	24,02%	16,75%	18,52%	24,12%		
TARSU/TIA/TARI/TARES rec. evas.	Res. iniziali	5.253.576,97	5.765.369,48	8.199.949,36	9.199.705,02	9.209.825,30	10.246.136,32	9.593.608,70	8.451.650,28
	Risc. c/res. al 31.12	760.207,34	859.912,16	996.882,79	937.741,24	1.214.036,48	929.240,42		
	% di risc.	14,47%	14,92%	12,16%	10,19%	13,18%	9,07%		

Canone Unico ex TOSAP e COSAP	Res. iniziali	2.088.221,62	2.020.322,92	1.650.215,11	1.355.379,81	1.203.582,14	1.110.120,29	1.095.214,15	833.621,03
	Risc. c/res. al 31.12	74.398,70	786.949,19	409.125,30	152.031,67	122.976,49	107.864,82		
	% di risc.	3,56%	38,95%	24,79%	11,22%	10,22%	9,72%		
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Res. iniziali	30.908.305,93	31.101.821,18	34.446.069,17	36.169.981,66	37.588.584,27	33.550.125,13	26.632.329,97	23.623.473,40
	Risc. c/res. al 31.12	2.533.312,31	2.453.968,91	3.032.891,17	4.230.812,47	4.737.660,52	4.501.848,90		
	% di risc.	8,20%	7,89%	8,80%	11,70%	12,60%	13,42%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Res. iniziali	1.303.368,49	974.401,03	923.029,56	960.912,62	1.197.602,59	1.160.668,74	965.153,05	690.490,36
	Risc. c/res. al 31.12	548.894,83	386.645,21	326.276,92	223.848,68	294.866,16	224.521,35		
	% di risc.	42,11%	39,68%	35,35%	23,30%	24,62%	19,34%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni, destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza. Sono, quindi, classiche entrate di natura derivata; l'ente, ad eccezione dei trasferimenti statali e regionali derivanti da specifiche disposizioni di legge, ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Si precisa che l'accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2025 la percentuale di realizzazione delle entrate da trasferimenti correnti ha conosciuto un miglioramento rispetto al 2024, passando dal 90,88% a 93,89% (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE). In valori assoluti, nel 2025 si registrano maggiori accertamenti dovuti, in parte, alla diversa contabilizzazione di una quota del Fondo di Solidarietà comunale (Fondo speciale equità livello dei servizi sociali) per circa 1,5 mln di euro ed in parte all'incremento di trasferimenti vincolati nel reimpiego tra cui fondi PNRR per circa 3,5 mln di euro.

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono, quindi,

entrate proprie non aventi natura tributaria. Le maggiori poste sono costituite dalle sanzioni al Codice della Strada, dai proventi per i servizi scolastici (nidi e refezione), rette RSA, proventi parcheggi e dai canoni patrimoniali: canone patrimoniale unico, canone servizio idrico, proventi servizi gas.

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (96,01% contro il 95,45% del 2024). La percentuale di riscossione subisce invece un leggero calo rispetto al 2024 (65,50% contro il 68,94% del 2024 ed il 67,20% del 2023) (si vedano le tabelle riepilogative al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE).

Come accennato, tra le entrate che compongono il Titolo III, rientrano le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti che comprendono le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, dal 2012, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita viene previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi).

La tabella sottostante riporta i valori della suddetta posta che risultano in calo rispetto al 2024 sia per realizzazione degli accertamenti che per percentuale di riscossione (rispetto a 43,63%).

	Previsioni iniziali A	Previsioni definitive (Assestato) B	% Realizzaz. B/A	Accertam. Competenza C	% Realizzaz. C/B	Riscossione D	% Riscossione D/C
Infrazioni al codice della strada	12.900.000,00	10.250.000,00	79,46%	9.641.620,84	94,06%	4.162.732,05	43,17%

La dimensione quantitativa della posta e la specificità del suo impiego meritano un approfondimento da condurre leggendo le tabelle sotto rappresentate che ben illustrano le dinamiche di afflusso delle risorse ed il successivo impiego lato spesa per la parte vincolata dei proventi inerenti le sanzioni al CDS.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI CDS				
	2022	2023	2024	2025
Accertamento	9.195.412,96	10.394.709,24	10.493.160,68	9.641.620,84
Riscossione	4.438.609,30	4.745.294,16	4.578.553,29	4.162.732,05
% riscossione	48,27%	45,65%	43,63%	43,17%

La parte vincolata del 50% è stata destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA Cap. 910/1 e 909			
	Accertamento 2023	Accertamento 2024	Accertamento 2025
Sanzioni CdS	5.654.959,62	5.597.364,64	4.914.908,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.729.809,00	2.701.783,00	2.600.308,00
Entrata netta	2.925.150,62	2.895.581,64	2.314.600,18
destinazione a spesa corrente vincolata	1.817.422,98	2.232.182,58	1.937.724,79
% per spesa corrente	62,13%	77,09%	83,72%
destinazione a spesa per investimenti	235.336,16	205.527,73	224.162,50
% per Investimenti	8,05%	7,10%	9,62%

La parte non impegnata negli esercizi di competenza confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale.

Le entrate più significative sono legate all'attivazione di **contributi pubblici**, pari a circa 18 milioni di euro; da segnalare a questo proposito la contabilizzazione di finanziamenti legati al PNRR per circa 10 milioni di euro, concessi in esercizi precedenti, per l'importo corrispondente alle spese realizzate nel 2025.

Posta qualificante delle entrate in conto capitale sono gli **Oneri di Urbanizzazione** che meritano un approfondimento sia dal lato della dinamica di afflusso che della dinamica di impiego.

Di seguito il trend degli accertamenti degli ultimi cinque anni delle entrate da oneri di urbanizzazione, al netto degli scomputi, e delle entrate da sanzioni ed oblazioni che, pur contabilizzate in parte corrente, sono legate ad opere di urbanizzazione e sono assimilate nel vincolo di reimpiego agli oneri contabilizzati in conto capitale:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI					
Accertamenti	2021	2022	2023	2024	2025
oneri di urbanizzazione	2.403.307,45	1.656.431,77	1.552.853,84	2.330.476,63	2.915.133,63
sanzioni e oblazioni (parte corrente)	224.601,49	186.803,62	218.238,85	242.095,49	233.070,17

Nel 2025 è stata accertata ed incassata un'entrata straordinaria per il pagamento da parte di ENI SpA di oneri di urbanizzazione non rateizzati ma versati in un'unica soluzione per circa 600 mila euro.

Gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016 e di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020.

Pur essendo un'entrata in conto capitale, l'Ente ha la facoltà di utilizzarla per il finanziamento di spese correnti (es. manutenzioni ordinarie su urbanizzazioni primarie e secondarie), ma, data la straordinarietà tipica delle entrate in conto capitale, la scelta è stata di privilegiarne il reimpiego per spese d'investimento.

Di seguito l'analisi del concorso degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente sia in valore assoluto che in termini percentuali:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A SPESA CORRENTE					
	2021	2022	2023	2024	2025
Importo	500.000,00	474.000,00	500.000,00	420.000,00	800.000,00
Spese correnti	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70	202.455.365,87
% su spesa corrente	0,29%	0,27%	0,26%	0,21%	0,40%

In merito all'entrata di proventi da alienazioni di beni è utile rappresentarne il trend di realizzazione nell'ultimo quinquennio:

ALIANZIONI DI BENI MATERIALI					
Accertamenti	2021	2022	2023	2024	2025
alienazioni beni immobili	389.672,85	372.877,42	256.960,23	2.542.026,99	261.350,89
alienazioni terreni	25.046,60	57.866,00	250.425,82	13.437.000,00	7.000,00
	414.719,45	430.743,42	507.386,05	15.979.026,99	268.350,89

Il trend di queste entrate è piuttosto stabile negli anni, fatto salvo il 2024, esercizio in cui sono state contabilizzate le entrate da alienazione dei beni immobili e dei terreni dell'area Parco Pertini tramite permuta con ASL Toscana Nord Ovest.

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE e PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Tra le entrate da riduzione di attività finanziarie sono contabilizzate le **alienazioni di partecipazioni**:

ALIENAZIONI DI PARTECIPAZIONI					
Accertamenti	2021	2022	2023	2024	2025
alienazione partecipazioni	5.900,00	0,00	153.765,00	3.080.551,96	686.583,43

Nel 2024 e nel 2025 sono state contabilizzate in entrata le somme corrisposte da ATL srl quale quota spettante all'Ente per la ripartizione del risultato della liquidazione a seguito della chiusura della società e i proventi per la dismissione della partecipazione in SIPIC srl in liquidazione.

Nel Titolo V è di rilievo la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede, nel caso in cui CDP o altro istituto finanziatore rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la CDP. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito. Si rimanda alla tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE.

La dinamica dell'indebitamento dell'Ente viene illustrata nel pertinente paragrafo della spesa riportato più avanti.

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2025 il Comune di Livorno non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stato allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un capitolo ad hoc con uno stanziamento di €15.200.000,00, dei quali accertati € 14.866.020,17.

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, assume un valore particolarmente importante il rapporto che esiste tra impegni e previsioni poiché dimostra - a parità di entrate - la capacità dell'Amministrazione di erogare servizi per il soddisfacimento dei bisogni della collettività e di investire in opere pubbliche. Maggiore è la percentuale, più l'Ente è riuscito a raggiungere gli obiettivi programmati.

Si ricorda che per il principio della competenza potenziata, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Inoltre, nell'analisi dei dati di parte corrente, occorre tener presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata e non possono essere impegnati se prima non è accertata l'entrata collegata e, soprattutto, che gli accertamenti ritenuti di difficile esazione (per i quali è accantonato FCDE) non comportano impegni di spesa.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

L'indicatore della spesa totale risulta pari per l'anno 2025 a 54,41%.

La tabella seguente analizza l'indicatore sulla realizzazione delle spese nel quinquennio 2021/2025 suddividendo la spesa per titoli:

Titoli		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	Spese Correnti	77,52%	78,05%	81,27%	81,89%	81,66%
Titolo II	Spese in conto capitale	12,01%	10,97%	13,20%	23,88%	24,43%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	24,84%	28,49%	35,47%	37,25%	89,36%
Titolo IV	Rimborso prestiti	96,82%	95,66%	99,65%	99,96%	64,06%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	29,43%	28,95%	34,99%	36,97%	65,34%

La percentuale pari a zero del titolo V della spesa sta ad indicare che nell'esercizio del presente rendiconto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria e che, pertanto, non sono stati accesi impegni per la sua restituzione all'Istituto cassiere.

Meritano un'ulteriore analisi le spese dei titoli I e II integrando i dati della realizzazione delle spese con la posta del Fondo Pluriennale vincolato. La formula per la sua determinazione è così composta:

$$\frac{\text{Impegni di competenza} + \text{FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

		2021	2022	2023	2024	2025
Titolo I	SPESE CORRENTI	79,62%	80,45%	83,62%	84,18%	84,23%
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	51,19%	45,58%	53,79%	52,09%	54,20%

1.6.1 ALLOCAZIONE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la percentuale di incidenza delle spese, classificate per missioni, sul totale impegnato sui titoli I e II ovvero spese correnti ed in conto capitale.

MISSIONE		SPESE CORRENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA CORRENTE	INVESTIMENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA IN C/CAPITALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.152.198,24	21,81%	1.395.137,92	3,83%
02	Giustizia	6.778,28	0,00%	2.000,35	0,01%
03	Ordine pubblico e sicurezza	9.063.446,67	4,48%	476.739,00	1,31%
04	Istruzione e diritto allo studio	16.490.502,88	8,15%	2.521.918,79	6,92%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.482.711,92	4,68%	2.969.935,75	8,15%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.420.015,69	1,69%	4.974.561,43	13,66%
07	Turismo	2.822.507,76	1,39%	21.262,79	0,06%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.289.831,72	1,13%	5.867.074,99	16,11%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.565.324,83	23,00%	1.782.884,03	4,89%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.535.248,46	7,67%	10.790.037,71	29,62%
11	Soccorso civile	886.521,69	0,44%	358.202,48	0,98%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	49.872.732,96	24,63%	4.055.978,61	11,14%
13	Tutela della salute	272.655,39	0,13%	66.876,01	0,18%
14	Sviluppo economico e competitività	1.406.038,68	0,69%	1.142.573,01	3,14%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	188.198,38	0,09%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	652,32	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totale complessivo	202.455.365,87	100,00%	36.425.182,87	100,00%

Su un totale impegnato in parte corrente di € 202.455.365,87, la spesa più consistente è quella destinata al settore sociale (missione 12) e rappresenta il 24,63% del totale. Tale dato è comprensivo delle spese per gli asili nido e gli interventi per anziani. Segue la spesa relativa alla tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9), nella quale è contabilizzata la spesa per il servizio di raccolta e smaltimento

rifiuti, per il 23,00%. La terza voce della spesa corrente è relativa servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1) che impattano per il 21,81%. Il dato è comprensivo di risorse generali per il personale e dell'economato/provveditorato.

Sul fronte invece degli investimenti, su un totale impegnato di € 36.425.182,87 si evidenzia che le missioni che assorbono maggiormente la spesa in c/capitale sono quelle relative ai trasporti e diritto alla mobilità (29,62%).

1.6.2 ANALISI SPESA CORRENTE

L'analisi delle spese per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa.

La tabella sottostante evidenzia anche la percentuale di incidenza dei singoli macroaggregati che compongono la spesa corrente sul totale delle uscite del titolo I.

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% imp/tot	FPV
1.01	Redditi lavoro dipendente	48.983.830,81	24,19%	
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.992.715,08	1,48%	
1.03	Acquisto di beni e servizi	112.960.647,88	55,80%	
1.04	Trasferimenti correnti	31.644.628,56	15,63%	
1.07	Interessi passivi	1.771.227,11	0,87%	
1.08	Altre spese per redditi da capitale	2.502,65	0,00%	
1.09	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	365.213,07	0,18%	
1.10	Altre spese correnti	3.734.600,71	1,84%	6.379.788,69
Totale		202.455.365,87	100,00%	6.379.788,69

I Fondi Pluriennali Vincolati sono ascrivibili per circa 2,9 milioni di euro al macroaggregato 1.03 – acquisto di beni e servizi, per circa 2,7 milioni di euro al macroaggregato 1.01 – redditi da lavoro dipendente e per circa 700 mila euro al macroaggregato 1.04 – trasferimenti correnti.

La tabella evidenzia come più della metà degli impegni delle spese correnti sia ascrivibile al macroaggregato 1.03 – acquisto di beni e servizi, nel quale rientrano spese per acquisto di beni e forniture correnti, nonché le spese per gli appalti di servizi che l'Ente acquista sul mercato per la realizzazione delle attività di competenza.

La spesa personale, classificata al di macro aggregato 1.01 – redditi da lavoro dipendente - rappresenta il 24,19% del totale della spesa corrente dell'Ente, mentre il 15,63% è riferibile alla spesa per trasferimenti correnti.

Analisi della Spesa di Personale

La tabella sotto riportata dimostra il rispetto, nell'esercizio 2025, del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006.

L'ente nel 2025 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito con Legge n. 160/2016.

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
spese macroaggregato 1.01 escluso spese per operazioni elettorali a carico Stato/Regione per € 349.186,06 e per operazioni censuarie per € 25.297,12 riportate alla voce specifica	46.904.588,71	48.609.347,63
spese macroaggregato 1.03 Formazione, Missioni e Lavoro flessibile.	2.872.753,56	1.243.957,77
I.R.A.P. macroaggregato 1.02 escluso spese per Irap Elettorale per € 22.579,68 ed Irap operazioni censuarie per € 1.736,88 riportate alla voce specifica	2.162.888,55	2.791.622,45
spese macroaggregato 01.09 rimborsi comandi da altri Enti		75.688,38
Altre spese reimputate all'esercizio successivo		2.700.149,26
Altre spese: Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	34.435,00	0,00
Altre spese: Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (le somme indicate sono state detratte dal macroaggregato 101 ed irap detratta dal macroaggregato 102)	109.334,33	371.765,74
operazioni censuarie a carico Istat compreso oneri ed Irap	2.156,40	27.034,00
FPV in entrata		-2.403.155,39
Totale spese personale (A)	52.086.156,55	53.416.409,84
(-) componenti escluse (B)	- 3.509.857,42	-7.231.167,33
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet. Artt. 4-5 DM 17/03/2020 (C)		-537,40
= Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) ex art.1, comma 557 legge n.296/2006 comma 562	48.576.299,13	46.184.705,11

L'Ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2025/2027, approvata con delibera n. 772 del 14/10/2025, ha accertato il rispetto delle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 collocandosi quale ente virtuoso. L'Ente inoltre ha approvato, in via definitiva, entro il 31/12/2025 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2025.

La tabella sotto riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni iniziali della spesa, classificata per macro aggregati, rilevando la percentuale di incremento/decremento dell'assestato rispetto alle previsioni iniziali ed il grado di realizzazione della spesa sulle previsioni definitive.

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI A	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato) B	% INCR./DECR (asses. Vsiniz.) (B-A)/A	IMPEGNATO C	FPV D	Grado Realizzazione spesa (C+D)/B
1.01	Redditi lavoro dipendente	50.140.874,70	51.152.799,13	2,02%	48.983.830,81		95,76%
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.343.834,60	3.185.639,77	-4,73%	2.992.715,08		93,94%
1.03	Acquisto di beni e servizi	110.100.507,31	121.979.349,16	10,79%	112.960.647,88		92,61%
1.04	Trasferimenti correnti	23.934.081,33	37.106.673,66	55,04%	31.644.628,56		85,28%
1.07	Interessi passivi	2.015.068,00	1.801.171,00	-10,61%	1.771.227,11		98,34%
1.08	Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	8.000,00	0,00%	2.502,65		31,28%
1.09	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	257.688,38	428.605,85	66,33%	365.213,07		85,21%
1.10	Altre spese correnti	29.004.114,15	32.258.199,97	11,22%	3.734.600,71	6.379.788,69	31,35%
Totale		218.804.168,47	247.920.438,54	13,31%	202.455.365,87	6.379.788,69	84,23%

L'esercizio 2025 fa registrare un quadro di realizzazione della spesa corrente complessiva in diminuzione rispetto allo scorso anno (che si assestava a 88,98%). In valori assoluti, la spesa di personale nel 2025 cresce di circa 1,7 mln di euro rispetto al 2024.

Le variazioni incrementali dell'assestato rispetto alle previsioni iniziali sono determinate sia dall'accertamento di maggiori risorse, quali trasferimenti ed entrate tributarie, sia dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024.

È interessante l'analisi della spesa corrente classificata per missioni tenendo conto anche del FPV, come mostrato nella tabella seguente:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% REALIZZ. (asses./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzaz. spesa (imp./ass.) (C+D)/B
		A	B	B/A	C	D	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.150.905,95	50.897.177,22	112,73%	44.152.198,24	2.125.776,10	90,92%
02	Giustizia	7.110,00	7.110,00	100,00%	6.778,28		95,33%
03	Ordine pubblico e sicurezza	10.450.432,58	10.147.457,36	97,10%	9.063.446,67	543.950,00	94,68%
04	Istruzione e diritto allo studio	16.644.158,35	17.703.529,65	106,36%	16.490.502,88	95.775,11	93,69%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	6.665.914,35	10.134.284,76	152,03%	9.482.711,92	234.443,27	95,88%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.387.601,32	4.204.448,25	176,10%	3.420.015,69	405.537,97	90,99%
07	Turismo	1.674.626,25	3.331.010,34	198,91%	2.822.507,76	18.812,65	85,30%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.350.757,02	2.383.303,12	101,38%	2.289.831,72	0,00	96,08%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.596.735,43	47.352.708,34	106,18%	46.565.324,83	348.432,78	99,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	14.221.874,76	16.892.022,34	118,77%	15.535.248,46	445.846,03	94,61%
11	Soccorso civile	843.838,55	1.508.194,58	178,73%	886.521,69	334.590,12	80,97%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	47.572.538,47	59.929.793,26	125,98%	49.872.732,96	1.747.147,11	86,13%
13	Tutela della salute	292.520,00	343.756,13	117,52%	272.655,39	6024,32	81,07%
14	Sviluppo economico e competitività	1.471.710,06	1.594.919,06	108,37%	1.406.038,68	73.453,23	92,76%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	218.989,71	197.289,71	90,09%	188.198,38	0,00	95,39%
19	Relazioni internazionali	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	-
20	Fondi e accantonamenti	23.950.014,67	21.289.334,42	88,89%	0,00	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	283.941,00	4.100,00	1,44%	652,32	0,00	15,91%
60	Anticipazioni finanziarie	20.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	-
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
TOTALE		218.804.168,47	247.920.438,54	113,31%	202.455.365,87	6.379.788,69	84,23%

1.6.3 ANALISI SPESA IN CONTO CAPITALE

In relazione agli investimenti, nella tabella sotto riportata viene rappresentata l'analisi della spesa partendo dal rapporto, espresso in percentuale, dei macroaggregati sul totale delle spese in conto capitale:

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% IMPEGNATO/ TOT. IMPEGNI TITOLO II	FPV
2.01	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00%	
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	36.177.034,54	99,32%	
2.03	Contributi agli investimenti	168.208,24	0,46%	
2.04	Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00%	
2.05	Altre spese in c/capitale	79.940,09	0,22%	44.404.391,89
Totale Titolo 2		36.425.182,87		44.404.391,89
4.03	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	4.001.133,67		0,00
Totale (Titolo 2 e 4)		40.426.316,54		44.404.391,89

I Fondi Pluriennali Vincolati sono ascrivibili quasi interamente al macroaggregato 2.02– investimenti fissi lordi e acquisto terreni.

Il prospetto seguente analizza il grado di realizzazione delle previsioni e degli impegni considerando anche il Fondo pluriennale vincolato:

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (asestato)	% INCR./DECR (asses. /siniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa
		A	B	(B-A)/A	C	D	(C+D)/B
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	82.978.414,68	101.682.521,71	22,54%	36.177.034,54	0,00	35,58%
203	Contributi agli investimenti	1.680.045,00	2.640.276,93	57,16%	168.208,24	0,00	6,37%
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	7.000,00	-	0,00	0,00	0,00%
205	Altre spese in c/capitale	11.755.329,43	44.790.547,45	281,02%	79.940,09	44.404.391,89	99,32%
Totale		96.413.789,11	149.120.346,09	54,67%	36.425.182,87	44.404.391,89	54,20%

Nel macroaggregato 2.05 - Altre spese in c/capitale - sono ricompresi i vari accantonamenti a fondo, tra cui il FPV in conto capitale che, copre il 29,78% delle previsioni definitive.

Nella tabella seguente si indicano invece le spese in conto capitale relative al Titolo II classificate per missioni, tenendo conto, anche in questo caso del FPV:

MISSIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% REALIZZ. (assest./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa (imp./ass.)	
	A	B	B/A	C	D	(C+D)/B	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.825.656,00	3.856.404,91	136,48%	1.395.137,92	1.185.556,47	66,92%
02	Giustizia	-	2.047,78	-	2.000,35	0,00	97,68%
03	Ordine pubblico e sicurezza	511.786,00	1.401.219,19	273,79%	476.739,00	885.846,67	97,24%
04	Istruzione e diritto allo studio	23.171.599,76	19.934.465,54	86,03%	2.521.918,79	7.265.136,03	49,10%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	11.218.979,19	10.422.421,87	92,90%	2.969.935,75	1.583.108,24	43,69%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.591.327,14	10.649.874,45	231,96%	4.974.561,43	4.445.281,44	88,45%
07	Turismo	-	272.859,99	-	21.262,79	251.597,20	100,00%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.822.348,58	35.189.347,49	604,38%	5.867.074,99	3.037.254,99	25,30%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.182.830,13	8.862.968,66	123,39%	1.782.884,03	3.855.518,33	63,62%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.795.199,65	30.957.390,40	224,41%	10.790.037,71	12.405.306,87	74,93%
11	Soccorso civile	37000	805.315,88	2176,53%	358.202,48	339.128,81	86,59%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.335.208,24	14.935.265,78	104,19%	4.055.978,61	6.386.766,15	69,92%
13	Tutela della salute	0	68.202,45	-	66876,01	858,06	99,31%
14	Sviluppo economico e competitività	12.711.298,86	11.552.006,14	90,88%	1.142.573,01	2.763.032,63	33,81%
20	Fondi e accantonamenti	210.555,56	210.555,56	100,00%	-	-	-
	TOTALE	96.413.789,11	149.120.346,09	154,67%	36.425.182,87	44.404.391,89	54,20%

Sia in valore assoluto che in valore percentuale il più alto grado di realizzazione della spesa (rapporto tra impegnato ed assestato) è relativo alla missione 10 – Trasporti e mobilità, alla missione 4 - Istruzione e diritto allo studio ed alla missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

1.6.4 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il principio contabile descritto al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore) renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendano immediatamente esigibili e debbano essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputando l'impegno sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (asestato)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	C/B
	20.203.620,71	9.933.890,00	49,17%	8.877.195,42	89,36%

1.6.5 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.

Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché, per importi di poco rilievo, la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

TITOLO IV - Rimborso prestiti	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (asestato)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	C/B
	8.984.977,81	6.245.595,81	69,51%	4.001.133,67	64,06%

La tabella che segue dettaglia la dinamica del debito complessivo dell'Ente nell'esercizio di riferimento:

Debito residuo mutui al 31/12/2024	+	56.599.387,13
Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	3.992.233,67
Rimborso debito pluriennale	-	8.900,00
Nuovi mutui contratti nell'esercizio 2025	+	8.002.195,42
Erogazioni prestiti Fondi Rotativi progettualità contratti in esercizi precedenti (Hangar e Pfte sottopasso)	+	1.372.114,30
Debito residuo mutui al 31/12/2025	=	61.972.563,18

I nuovi mutui contratti nel 2025 riguardano i seguenti interventi:

Descrizione intervento	2025
LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN IMMOBILI COMUNALI	100.000,00
RISTRUTTURAZIONE EX FERRHOTEL	500.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE - 1° LOTTO	500.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BLOCCO 7 CIMITERO - MUTUO - V.U. 52175 (ESERCIZIO 2025)	105.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA AREA MERCATALE – LOTTO 1	111.240,00
ACQUISTO HARDWARE	249.878,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE BORSI	305.000,00
REALIZZAZIONE ASILO NIDO PIRANDELLO - PNRR - M4C1 INV 1.1	844.000,00
ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA PAZZINI - MUTUO V.U. 44262 (ESERCIZIO 2025)	170.000,00
RESTAURO CONSERVATIVO PORTA SAN MARCO	300.000,00
RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO SALA POLLASTRINI - VILLA MIMBELLI	90.000,00
RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE MOSTRA MUSEO FATTORI	191.000,00
ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI MUSEO FATTORI VILLA MIMBELLI E EX GRANAI	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIAE SCUOLA MONDOLFI	168.000,00
RISTRUTTURAZIONE TORRINO BELVEDERE PARCO DELLA CESCHINA	650.000,00
COPERTURA DIVO DEMI	250.000,00
CAMPO MONTANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ELETTRICO	141.305,70
REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI 2025	200.000,00
PARCHEGGIO VEICOLI A DUE RUOTE FRA VIA TERRENI E VIA ZOLA E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO AUTO VIA TERRENI ANGOLO VIA COSTELLA	500.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI STRADALI E PERTINENZE	500.000,00
ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE CITTADINA - DOGANA D ACQUA	195.000,00
POTENZIAMENTO ILLUMINOTECNICO PIAZZA GARIBALDI	114.560,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (PITTO)	200.000,00
CIMITERO COMUNALE OPERE EDILI	500.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVAMENTO IMMOBILI COMUNALE	250.000,00
AGGIORNAMENTO DVR	194.711,72
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COMPLESSO BASTIA	172.500,00
MERCATO CENTRALE: INTERVENTI ADEGUAMENTO BANCHI DI VENDITA IN SALONE CENTRALE	400.000,00

Nel 2025 inoltre sono stati contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. due contratti di anticipazione per la progettualità, il primo per € 190.320,95 per la progettazione della copertura del Palazzo dell'Anagrafe e il secondo per € 344.648,41 per la verifica del PFTE del Sottopasso Stazione per i quali non sono state richieste erogazioni nel corso dell'esercizio 2025 e pertanto non hanno determinato un incremento dell'indebitamento in tale esercizio.

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	55.155.478,32	56.374.293,47	56.599.387,13
Nuovi prestiti (+)	5.531.617,03	4.840.756,52	8.002.195,42
Prestiti Fondi Rotativi progettualità (erogazione Hangar e Pfte sottopasso)			1.372.114,30
Prestiti rimborsati (-)	4.312.801,88	4.601.224,86	3.992.233,67
Rimborso debito pluriennale			8.900,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni mutui CDP	0,00	0,00	0,00
Rettifica rimborso prestito per opere a scomputo canone di affitto non contabilizzato		14.438,00	0,00
Totale fine anno	56.374.293,47	56.599.387,13	61.972.563,18
Nr. Abitanti al 31/12	154.230	153.758	153.304
Debito medio per abitante	365,52	368,11	404,25

La tabella sotto rappresenta invece, sempre in ottica di analisi triennale, la ricaduta delle rate di ammortamento per la quota interessi e la quota capitale da rimborsare e finanziare con entrate correnti.

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.745.422,05	1.917.920,99	1.770.477,11
Quota capitale	4.315.662,76	4.601.224,86	4.001.133,67
Totale fine anno	6.061.084,81	6.519.145,85	5.771.610,78

Da sottolineare come l'attivazione dell'indebitamento nel corso del 2025 abbia portato alla significativa crescita della spesa del Titolo IV, con una previsione nell'esercizio 2026, per oneri finanziari di circa 2,1 milioni di euro e per rimborso della quota capitale di circa 11,7 milioni di euro.

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2023 (art. 204 TUEL)	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	130.211.462,48
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	19.262.974,61
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	50.771.378,10
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023	200.245.815,19
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	20.024.581,52
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2025	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022 ⁽¹⁾	1.770.477,11
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	18.254.104,41
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.770.477,11
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate (G/A)*100	0,88%

Per quanto concerne il titolo V, relativo alla chiusura delle eventuali anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere, si ricorda, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.4 sull'andamento della cassa, che anche nell'annualità 2025 l'Ente non ha fatto ricorso a nessuna anticipazione di tesoreria, come ci mostra la successiva tabella.

TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	60.000.000,00	60.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%

1.6.6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme incassate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economali ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le entrate per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che ha previsto il sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le Pubbliche Amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stato allocato nelle spese per servizi per conto terzi uno stanziamento pari ad € 15.200.000.

Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" e le stesse sono allocate nella Missione 99 "Servizi per conto terzi".

TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	52.200.000	52.200.000	100%	34.109.631,56	65,34%

In questo titolo inoltre vengono contabilizzati anche i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Nell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni per l'aggiornamento della consistenza della cassa vincolata.

Infine, vengono contabilizzati a partite di giro anche le trattenute fiscali e previdenziali inerenti l'erogazione degli stipendi.

1.7 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare, la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'Ente ed i propri organismi partecipati.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il primo passaggio fondamentale di questa attività è relativo all'individuazione del cd. "Gruppo Comunale" al 31/12/2025. È importante sottolineare che per la classificazione delle società ed enti partecipati si utilizza una diversa classificazione rispetto a quella utilizzata nel bilancio consolidato (come indicato negli artt. 11 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 118/2011 che definiscono i criteri di classificazione delle società ed Enti partecipati ai fini del consolidamento dei conti). In particolare, nella categoria delle società partecipate sono state inserite tutte le partecipazioni possedute direttamente dall'Amministrazione Comunale a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel bilancio consolidato, al contrario, la normativa prevede l'inserimenti esclusivamente delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale, direttamente o indirettamente, delle quali si dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'individuazione degli organismi partecipati è stata effettuata al 31/12/2025.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto, è stata richiesta agli organismi partecipati una nota illustrativa della situazione dei crediti e dei debiti verso l'Amministrazione Comunale asseverata dai rispettivi organi di revisione con specifica indicazione della descrizione del credito e/o debito e la suddivisione tra base imponibile e quota relativa all'iva. Tale specifica ha consentito un confronto più "omogeneo tra le diverse partite contabili in quanto in contabilità finanziaria il debito e/o il credito viene considerato a lordo dell'iva a differenza di quanto accade in contabilità economico - patrimoniale.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del confronto tra i dati contabili dell'Amministrazione Comunale e quelli comunicati dalle singole società:

1.7.1. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

- Esteem Srlu

ESTEEM	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	895.778,00	197.071,16	1.092.849,16	319.982,52	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	1.412.831,68		1.412.831,68		

Per quanto riguarda i debiti dell'Ente nei confronti della società la differenza è relativa all'importo delle fatture da emettere da parte della società nei confronti del Comune per il servizio affidato (la società gestisce per conto del Comune di Livorno i parcheggi e i servizi strumentali relativi alla riscossione delle principali entrate comunali). Tali fatture saranno emesse e pagate dall'Ente nell'esercizio successivo (2026) per una totale di € 1.092.849,16 (comprensivo di IVA). L'importo risulta essere inferiore rispetto a quanto impegnato dall'Ente per € 319.982,52. Tale condizione comporterà un'economia di spesa che verrà registrata nel 2026.

ESTEEM	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	60.403,54		60.403,54	86.735,76	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	147.139,30		147.139,30		

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente nei confronti della società la differenza di € 86.735,76 è relativa a somme incassate da ESTEEM in veste di agente contabile a fine 2025 per il servizio dei parcheggi e riversate al Comune una parte in data 31/12/2025 (quindi contabilizzate dall'Ente nel 2026) ed una parte invece nella prima quindicina di gennaio.

- **CASA.L.P. Spa**

CASA.L.P. Spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	982.012,76		982.012,76	5.290.499,77	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	6.272.512,43		6.272.512,43		

I debiti dell'Ente nei confronti della società si riferiscono, principalmente, ai trasferimenti per lavori sul patrimonio ERP che la società contabilizzerà in corso di esecuzione e che, pertanto, creano un disallineamento contabile dovuto alle diverse modalità di contabilizzare la gestione dei lavori (per circa 6 milioni di euro).

Inoltre sono contabilizzati nei debiti dell'Ente anche i rimborsi per le spese generali sostenute dalla società relative agli alloggi ERP, il rimborso delle spese sostenute da Casalp per oneri condominiali di straordinaria manutenzione e i fitti passivi relativi ad immobili di proprietà della società che sono utilizzati dal Comune.

Il disallineamento attualmente esistente tra le risultanze dell'Ente e quella della società è prevalentemente relativo alla contabilizzazione delle spese generali e degli oneri condominiali di straordinaria manutenzione che sarà oggetto di confronto e analisi allo scopo di riconciliare le partite infragruppo.

CASA.L.P. Spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	5.138.244,14		5.138.244,14	629.304,53	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	5.767.548,67		5.767.548,67		

Per quanto riguarda i debiti della società nei confronti del Comune di Livorno il disallineamento contabile riguarda le seguenti partite contabili:

- per € 60.331,86 per il canone concessorio per il servizio ERP. Il disallineamento che è emerso in sede di verifica crediti/debiti attiene alla discrasia temporale tra la fase di accertamento del canone concessorio rispetto al momento in cui viene definito puntualmente dalla società negli strumenti di programmazione (Piano d'impresa).
- per € 568.972,67 ad un trasferimento che arriva dalla Regione e viene versato al Comune la cui relativa posta viene contabilizzata dalla società al momento dell'erogazione. Tali trasferimenti sono relativi alla realizzazione degli alloggi in via Giordano Bruno.

- **SPIL Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. Tale risultanza contabile risulta essere asseverata anche dall'organo di revisione.

- **Farma. Li Srlu**

Le contabilità risultano perfettamente allineate come anche certificato dall'organo di revisione della società. Gli importi rilevati nella verifica crediti/debiti si riferiscono al canone per il servizio di gestione delle farmacie comunali.

	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Farma.li srlu					SI
	131.270,00		131.270,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	131.270,00		131.270,00		

- **Interporto Spa**

Per quanto concerne i crediti dell'Ente nei confronti della società risulta una differenza pari ad € 539.998,92, come rappresentato nella tabella sottostante, che è ascrivibile alla tempistica diversa di registrazione delle partite contabili di fine anno. Infatti il credito vantato dall'Ente è relativo al rimborso del finanziamento c/soci per € 675.000,00 erogato nel 2025.

	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Interporto spa				539.998,92	SI
			539.998,92		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

Avendo la società provveduto al pagamento, in anticipo, di una parte del rimborso a favore dei Soci, in data 31/12/2025, l'accertamento dell'Ente è stato effettuato all'inizio dell'anno 2026 per € 135.001,08. Pertanto, la differenza, pari ad € 539.998,92, si riferisce al restante piano di rimborso del finanziamento che verrà accertato dall'Ente nelle annualità in cui è prevista la scadenza delle relative quote del piano di rimborso del finanziamento.

- **RetiambienteSpa**

Le contabilità risultano perfettamente allineate come certificato dall'organo di revisione della società le cui risultanze sono rappresentate di seguito:

RETIAMBIENTE	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	3.009.684,50	300.968,45	3.310.652,95		SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			3.310.652,95		

Il debito dell'Ente nei confronti della società si riferisce al pagamento del contratto per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, gestita dalla società AAMPS, il cui importo è stato saldato nei primi mesi dell'anno 2026.

1.7.2. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE

- **Asa Spa**

ASA spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			421.782,14	1.050.076,07	NO
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			1.471.858,21		

Il credito della Società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per utenze acqua. Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere superiore per € 1.050.076,07 rispetto ai debiti contabilizzati da ASA. Tale differenza è relativa alle tempistiche di bollettazione delle utenze a cavallo tra i due esercizi e alla contabilizzazione dei trasferimenti per i lavori che ASA dovrà realizzare relativi al fondo isole minori per la realizzazione sull'isola di Gorgona di progetti innovativi di sostenibilità ambientale e alle attività sottostanti alla convenzione tra il Comune di Livorno, ASA e Iren per le attività di indagine e realizzazione di interventi per il rischio idraulico lungo il tratto di collettore tombato del "RISECCOLI".

ASA spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			16.316.917,97	544.301,69	NO
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			16.861.299,66		

Dal confronto delle risultanze contabili, i crediti dell'Ente risultano essere superiori rispetto a quelli contabilizzati dalla Società per € 544.301,69. Tale disallineamento è dovuto al diverso metodo di calcolo dei canoni del servizio di distribuzione del gas e del S.I.I. relativamente alla rivalutazione dei tassi di inflazione nonché alla contabilizzazione di partite creditorie relative alle sponsorizzazioni e agli interessi per ritardato pagamento dei canoni che sono attualmente oggetto di confronto con la società.

- **Centrale del Latte d'Italia spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La società non ha prodotto una certificazione delle risultanze contabili.

- **Toscana Aeroporti spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La società non ha prodotto alcuna certificazione delle risultanze contabili.

- **CTT NORD**

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente e relativi debiti della società non risultano posizioni aperte e quindi le scritture contabili coincidono.

Per quanto riguarda invece i crediti della società e i relativi debiti dell'Ente, risulta una differenza di € 83.563,80, dovuta a interessi di mora relativi al ritardato pagamento dei trasferimenti del TPL annualità pregresse (2014) e ai lavori effettuati dalla società relativamente al deposito di Via Impastato. Entrambe le partite contabili sono oggetto di confronto e analisi allo scopo di riconciliare le partite infragruppo.

CTT NORD	Crediti della società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	116.824,26	10.384,11	127.208,97	83.563,80	NO
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	43.645,17		43.645,17		

1.7.3. VERIFICA CREDITI/DEBITI ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

- **FONDAZIONE LEM**

Dalle risultanze contabili della Fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate come rappresentato nella tabella di seguito. I debiti dell'Ente si riferiscono ai trasferimenti per la gestione delle manifestazioni ed eventi che sono stati pagati nei primi mesi dell'anno 2026.

Fondazione LEM	Crediti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	TOTALE		
	75.943,44	16.608,56	92.552,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			198.611,20	SI
	Imponibile	IVA	TOTALE		
			92.552,00		

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente e relativi debiti della fondazione non risultano posizioni aperte e quindi le scritture contabili coincidono.

La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione della Fondazione.

- **Fondazione Goldoni**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della Fondazione risulta un importo maggiore di € 198.611,20 dovuto alla diversa imputazione di due partite contabili relative ad un concluso contratto di sponsorizzazione e al cofinanziamento di interventi PNRR. Tali partite saranno oggetto di confronto e analisi allo scopo di riconciliare le partite infragruppo.

Fondazione Goldoni	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	478.197,39	37.532,95	515.730,34		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			198.611,20	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
	317.119,14		317.119,14		

Per quanto riguarda invece i crediti dell'ente e relativi debiti della fondazione le scritture contabili coincidono.

Fondazione Goldoni	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	

	300.093,03		300.093,03	
Comune di Livorno	Crediti del Comune			SI
	Imponibile	IVA	Totale	
	300.093,03		300.093,03	

La certificazione dei dati contabili della Fondazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **Fondazione Trossi - Uberti**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate. Dalla contabilità emerge un debito dell'Ente che è stato pagato ad inizio 2026 relativo ai trasferimenti ordinari per l'attività della fondazione.

	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione Trossi-Uberti	Imponibile	IVA	Totale		SI
	400,00		400,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			3.093,00	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
	400,00		400,00		

La certificazione dei dati contabili della Fondazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **CIBM – Consorzio di Biologia Marina**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della società risulta una differenza di € 3.093,00 relativa al contributo per il funzionamento del Consorzio che verrà erogato nel primo semestre del 2026. Per quanto riguarda i crediti dell'Ente e i debiti del Consorzio i saldi sono pari a zero.

	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
CIBM	Imponibile	IVA	Totale		SI
	3.093,00		3.093,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			3.093,00	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

La certificazione dei dati contabili della Fondazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **Associazione Banda della Città di Livorno**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione dei dati contabili dell'Associazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **AIT - Autorità Idrica Toscana**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione dei dati contabili dell'Autorità risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **ATO RIFIUTI – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti ambito ottimale Toscana Costa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione dei dati contabili dell'Autorità risulta asseverata dall'organo di revisione.

- **Fondazione ITS**

Dalle risultanze contabili della Fondazione risulta un credito nei confronti dell'Ente relativo al fondo di dotazione patrimoniale collegato alla valorizzazione della concessione temporanea del bene di proprietà comunale possibilità prevista nello Statuto della ITS. Ad oggi, però, la struttura non è ancora stata data in concessione in attesa del compimento dei lavori di ristrutturazione.

Fondazione ITS	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			60.000,00	60.000,00	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA**

Dalle risultanze contabili del Consorzio e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate.

Consorzio Bonifica	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	25.000,00		25.000,00		SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	25.000,00		25.000,00		

1.8 GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

In relazione ai servizi definiti "indispensabili" e a "domanda individuale" che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha previsto degli indicatori i cui valori sono diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul contenuto che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per **efficienza** si intende la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione. L'**efficacia**, invece, rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa. Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura quindi il grado di efficacia di un servizio e, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, introduce parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono saranno evidenziati i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.8.1 SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono definiti dall'art. 1 nel Decreto Ministeriale del 28/05/93 *“Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane”* e rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e la loro diffusione sul territorio con caratteristica di uniformità (art. 37 lettera h del D.Lgs 504/92).

Nei Comuni i servizi indispensabili sono i seguenti:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Le informazioni ricavabili dagli indicatori di efficienza dei Servizi Indispensabili sono limitate a rilevare il costo unitario per popolazione del servizio. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a mostrare il costo del servizio per singolo cittadino o comunque per singola unità.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia, ossia indicatori che non si rapportano con i valori derivanti dalla gestione finanziaria ma, nell'analisi di dati specifici, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni. Da qui nascono i rapporti tra numero degli addetti ai servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, tra km di strade illuminate e km di strade totali.

La quantificazione delle spese afferenti i servizi indispensabili è stata effettuata mediante l'estrazione dalla contabilità finanziaria degli impegni di competenza, classificati per specifica missione e programma.

Di seguito la rappresentazione tabellare riepilogativa dei servizi indispensabili per la quale preme precisare che:

- il servizio di leva, in quanto non più obbligatorio, lo si trova ricompreso nei servizi di anagrafe e stato civile;
- non sono riportati gli indicatori dei servizi dell'acquedotto, della fognatura e depurazione, della nettezza urbana in quanto la gestione dei suddetti servizi è stata esternalizzata.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	MIS S.	PROGRAMMA	SPESE 2023	N. ADDETTI	SPESE 2024	N. ADDETTI	SPESE 2025	N. ADDETTI	
ORGANI ISTITUZIONALI	1	1	Organi Istituzionali	2.724.705,27	44,17	2.251.311,74	26,74	2.061.181,40	20,54
AMMINISTRAZIONE GENERALE	1	2	Segreteria generale	905.746,12	8,97	1.563.139,82	30,76	1.848.413,39	38,21
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	14.098.631,11	38,50	13.706.773,73	41,20	17.064.953,47	39,42
	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.989.945,39	28,33	3.405.453,45	30,35	3.095.643,89	27,95
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.745.405,62	12,29	7.248.847,21	8,82	1.957.469,12	21,79
	1	10	Risorse umane*	15.000.181,92	80,80	13.586.145,44	49,91	15.394.356,44	40,30
	1	11	Altri servizi generali	1.728.011,49	36,34	1.609.388,36	41,24	1.690.866,27	38,90
			36.467.921,65	205,23	41.119.748,01	202,28	41.051.702,58	206,56	
UFFICIO TECNICO	1	6	Ufficio tecnico	2.580.891,22	63,80	3.308.718,46	86,29	3.539.957,12	86,47
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.253.870,71	52,94	3.157.312,60	64,11	3.321.436,12	62,16
SERVIZIO STATISTICO	1	8	Statistica e sistemi informativi	2.274.637,87	25,48	2.418.492,20	29,72	3.575.254,36	29,91
UFFICI GIUDIZIARI	2	1	Uffici Giudiziari	8.615,45	0,00	10.300,64	0,00	8.313,59	0,00
POLIZIA MUNICIPALE	3	1	Polizia locale e amministrativa	9.641.961,32	203,19	9.613.104,57	220,61	9.537.004,83	214,50
PREVENZIONE E PROTEZIONE	11	1	Sistema di protezione civile	867.649,93	13,91	810.535,70	18,62	899.303,04	19,00
	11	2	Interventi a seguito di calamità naturali	153.386,19	0,00	1.424.068,67	0,00	345.421,13	0,00
			1.021.036,12	13,91	2.234.604,37	18,62	1.244.724,17	19,00	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	4.488.826,40	0,00	4.632.931,45	0,00	5.295.865,63	0,00
	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	7.045.289,66	6,98	7.075.494,61	6,93	7.092.683,48	7,09
	4	7	Diritto allo studio	751.296,43	0,00	1.063.023,34	0,00	393.497,20	0,00
			12.285.412,49	6,98	12.771.449,40	6,93	12.782.046,31	7,09	
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	12	9	Servizi necroscopici e cimiteriali	1.659.923,86	4,90	1.246.773,63	5,75	1.749.710,97	5,83
VIABILITÀ E ILLUMINAZIONE	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	18.053.792,65	44,92	17.440.973,53	46,47	18.600.939,71	48,22
TOTALE			88.972.768,60		95.572.789,15		97.472.271,16		

* Si precisa che la Missione 1 Programma 10- Risorse umane comprende tutti gli emolumenti relativi al salario accessorio di tutti i dipendenti dell'Ente.

Tabella relativa al parametro di efficacia dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2023	% EFFICACIA	ANNO 2024	% EFFICACIA	ANNO 2025	% EFFICACIA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	44,17	0,03%	26,74	0,02%	20,54	0,01%
		154.230		153.758		153.304	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	205,23	0,13%	202,28	0,13%	206,56	0,13%
		154.230		153.758		153.304	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase* domande presentate	521	164,87%	557	152,60%	388	88,38%
		316		365		439	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	numero addetti popolazione	52,94	0,03%	64,11	0,04%	62,16	0,04%
		154.230		153.758		153.304	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	25,48	0,02%	29,72	0,02%	29,91	0,02%
		154.230		153.758		153.304	
6. Servizi connessi con la giustizia							
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	203,19	0,13%	220,61	0,14%	214,50	0,14%
		154.230		153.758		153.304	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	13,91	0,01%	18,62	0,01%	19,00	0,01%
		154.230		153.758		153.304	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	numero aule nr studenti frequentanti	424	4,67%	422	4,80%	415	4,81%
		9.084		8.791		8.621	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali							
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate tot km strade	353	66,86%	353	63,95%	355	64,31%
		528		552		552	

*al numeratore sono conteggiate anche le domande evase relative a domande presentate a fine anno precedente e dunque non evase nell'esercizio di competenza.

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2023	EFFICIENZA	ANNO 2024	EFFICIENZA	ANNO 2025	EFFICIENZA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale popolazione	2.724.705,27	17,67	2.251.311,74	14,64	2.061.181,40	13,45
		154.230		153.758		153.304	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale popolazione	36.467.921,65	236,45	41.119.748,01	267,43	41.051.702,58	267,78
		154.230		153.758		153.304	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale popolazione	2.580.891,22	16,73	3.308.718,46	21,52	3.539.957,12	23,09
		154.230		153.758		153.304	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	costo totale popolazione	2.253.870,71	14,61	3.157.312,60	20,53	3.321.436,12	21,67
		154.230		153.758		153.304	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	2.274.637,87	14,75	2.418.492,20	15,73	3.575.254,36	23,32
		154.230		153.758		153.304	
6. Servizi connessi con la giustizia	costo totale popolazione	8.615,45	0,06	10.300,64	0,07	8.313,59	0,05
		154.230		153.758		153.304	
7. Polizia locale e amministrativa	costo totale popolazione	9.641.961,32	62,52	9.613.104,57	62,52	9.537.004,83	62,21
		154.230		153.758		153.304	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale popolazione	1.021.036,12	8,47	2.234.604,37	14,53	1.244.724,17	8,12
		154.230		153.758		153.304	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	costo totale nr studenti frequentanti	12.285.412,49	1.352,42	12.771.449,40	1.452,79	12.782.046,31	1.482,66
		9.084		8.791		8.621	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale popolazione	1.659.923,86	10,76	1.246.773,63	8,11	1.749.710,97	11,41
		154.230		153.758		153.304	
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale tot km strade	18.053.792,65	51.143,88	17.440.973,53	49.407,86	18.600.939,71	52.397,01
		353		353		355	

1.8.2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per servizi pubblici a domanda individuale si intendono tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Tale tipologia di servizi trova classificazione nel decreto ministeriale del 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che autorizzava i predetti Ministeri ad emanare entro il 31 dicembre 1983 un decreto che individuasse esattamente la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. Il decreto, oltre a definire i servizi a domanda, individua le categorie dei servizi pubblici inserendoli in un apposito elenco.

Sono servizi a domanda individuale: alberghi (escluso i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero; alberghi diurni e bagni pubblici; asili nido; convitti, campeggi, case per vacanze e ostelli; colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; corsi extra scolastici d'insegnamento di arti e sport e altre discipline; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi pubblici; mense comprese quelle ad uso scolastico; mercati e fiere attrezzati; parcheggi custoditi e parchimetri; pesa pubblica, servizi turistici diversi (stabilimenti balneari, approdi turistici e simili); spurgo di pozzi neri; teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; trasporti di carni macellate; trasporti funebri, pompe funebri; uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (auditorium, palazzi dei congressi e simili); collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi.

La qualificazione a servizio pubblico a domanda individuale implica la predeterminazione della misura percentuale della quota dei costi complessivi da finanziarsi da tariffe o contribuzioni in forza dell'art. 6 del d.l. 55/1983 sopra richiamato, il quale stabilisce che: «1. *Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale [...] che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.* 2. *Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni*»

Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari e quelli dissestati devono rispettare con i proventi tariffari le percentuali di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (attualmente 100%).

I proventi ed i costi afferenti i servizi a domanda individuale sono state acquisiti dalla contabilità finanziaria mediante l'estrazione degli importi impegnati ed accertati nell'esercizio 2025, tenuto conto dei centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono stati assegnati.

Nel Comune di Livorno, si identificano i seguenti servizi a domanda individuale:

- asili nido;
- mense scolastiche;
- musei civici
- mercato centrale;
- impianti sportivi (l'Ente gestisce in economia lo stadio "Armando Picchi", il campo sportivo scolastico "Renato Martelli").

Si rileva che rispetto all'esercizio 2024 non sono più in gestione diretta il complesso natatorio "S. Camalich - A. Neri" e il complesso polisportivo "La Bastia" in quanto la gestione è passata alla Federazione Italia Nuoto (FIN) mediante convenzione rep. n. 60832 del 29/07/2024 che prevede un trasferimento da parte dell'amministrazione a copertura parziale dei costi.

I parametri di efficacia ed efficienza

Di seguito le tabelle rappresentative degli indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi a domanda individuale:

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	domande soddisfatte	941	0,80	941	0,69	941	0,70
	domande presentate	1.176		1.372		1.349	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	numero impianti	4	0,00003	4	0,00003	2	0,00001
	popolazione	154.230		153.758		153.304	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte	5.189	1,00	5.715	1,00	6.077	1,00
	domande presentate	5.189		5.715		6.077	
12. Mercati e fiere attrezzate							
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	56.612	18.871	41.045	13.682	54.200	18.067
	numero istituzioni	3		3		3	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	costo totale	8.721.677,56	9.268,52	8.636.634,33	9.178,14	9.284.289,95	9.866,41
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	costo totale	0	0	2.255.214,05	5,64	389.881,17	0,97
	numero utenti	400.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	costo totale	7.311.278,02	8,44	6.795.884,57	0,70	6.829.850,46	7,57
	numero pasti offerti	866.081		882.181		901.953	
12. Mercati e fiere attrezzate	costo totale	680.382,58	148,65	789.180,68	172,42	812.961,61	177,62
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale	2.474.777,31	44	2.682.953,83	65	2.328.029,37	43
	numero visitatori	56.612		41.045		54.200	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

Tabella riepilogativa del parametro dei proventi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	provento totale	3.266.106,97	3.470,89	3.509.890,53	3.729,96	3.943.641,79	4.190,91
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	provento totale	749.058,02	1,87	527.216,30	1,32	93.037,89	0,23
	numero utenti	400.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	provento totale	5.946.712,31	6,87	6.036.954,84	6,84	6.298.178,54	6,98
	numero pasti offerti	866.081		882.181		901.953	
12. Mercati e fiere attrezzate	provento totale	509.429,32	111,30	517.017,22	112,96	520.741,09	113,77
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale	386.689,95	7	285.776,77	7	597.659,22	11
	numero visitatori	56.612		41.045		54.200	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

I prospetti dimostrativi della gestione

I prospetti dimostrativi della gestione dei servizi a domanda individuale identificati dal Comune di Livorno e relativi all'esercizio 2025, evidenziano per ciascun servizio:

- le **Entrate**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025 e l'importo accertato a consuntivo, suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le **Spese**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025 e l'importo impegnato a consuntivo, suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la **percentuale di copertura** delle spese con le entrate specifiche del servizio e l'indicazione della **percentuale di scostamento** dei dati a rendiconto rispetto ai dati previsti a consuntivo.

Seguono i prospetti suddivisi per singolo servizio.

➤ SERVIZIO ASILI NIDO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025 SERVIZIO ASILI NIDO			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	2.800.000,00	2.678.981,30	-4,32%
Proventi da trasferimenti	1.233.024,00	1.264.660,49	2,57%
TOTALE ENTRATE	4.033.024,00	3.943.641,79	-2,22%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	3.289.980,28	3.407.233,58	3,56%
Acquisto beni consumo	29.054,12	29.055,00	-
Prestazione servizi	4.363.003,85	4.147.457,69	-4,94%
Trasferimenti	1.311.920,00	1.272.711,68	-2,99%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	37.930,00	63.458,14	67,30%
Altro	357.513,21	364.373,86	1,92%
TOTALE SPESE	9.389.401,46	9.284.289,95	-1,12%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	42,95%	42,48%	

Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese. Nei riepiloghi seguenti vengono rappresentati ambedue gli scenari:

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	4.033.024,00	3.943.641,79
TOTALE USCITE	9.389.401,46	9.284.289,95
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	42,95%	42,48%

RIEPILOGO CON RIDUZIONE DEL 50% DELLE SPESE

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	4.033.024,00	3.943.641,79
TOTALE USCITE	4.694.700,73	4.642.144,97
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	85,91%	84,95%

➤ **SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	6.010.000,00	5.985.357,69	-0,41%
Rimborso Stato mensa docenti	215.000,00	312.820,85	45,50%
TOTALE ENTRATE	6.225.000,00	6.298.178,54	1,18%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	242.804,20	266.946,85	9,94%
Acquisto materiali e Prestazione servizi	4.571.365,20	4.699.781,87	2,81%
Trasferimenti	880.080,00	1.020.404,73	15,94%
Altro	834.197,00	842.717,02	1,02%
TOTALE SPESE	6.528.446,40	6.829.850,46	4,62%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	95,35%	92,22%	

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	6.225.000,00	6.298.178,54
TOTALE USCITE	6.528.446,40	6.829.850,46
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	95,35%	92,22%

➤ **SERVIZIO MERCATO CENTRALE**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025 SERVIZIO MERCATO CENTRALE			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	213.000,00	176.529,08	-17,12%
Canoni	400.000,00	344.212,01	-13,95%
TOTALE ENTRATE	613.000,00	520.741,09	-15,05%
SPESE			

TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	180.000,00	179.960,42	-0,02%
Prestazione servizi	665.520,00	562.595,61	-15,47%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	47.637,00	44.286,69	-7,03%
Quota annua fondo rischi accertamento entrate	70.000,00	26.118,89	-62,69%
TOTALE SPESE	963.157,00	812.961,61	-15,59%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	63,64%	64,05%	

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	613.000,00	520.741,09
TOTALE USCITE	963.157,00	812.961,61
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	63,64%	64,05%

➤ **SERVIZIO MUSEI**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025 SERVIZIO MUSEI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	270.000,00	424.871,98	57,36%
Proventi da trasferimenti	0,00	21.827,24	-
Altro	20.000,00	150.960,00	654,80%
TOTALE ENTRATE	290.000,00	597.659,22	106,09%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	174.882,23	175.665,74	0,45%
Prestazione servizi	1.368.414,37	2.080.489,66	52,04%
Altro	63.889,70	71.873,97	12,50%
TOTALE SPESE	1.607.186,30	2.328.029,37	44,85%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	18,04%	25,67%	

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	290.000,00	597.659,22
TOTALE USCITE	1.607.186,30	2.328.029,37
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	18,04%	25,67%

➤ SERVIZIO CAMPO MARTELLI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025			
SERVIZIO CAMPO MARTELLI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	50.000,00	22.168,95	-55,66%
Altro	0,00	0,00	-
TOTALE ENTRATE	50.000,00	22.168,95	-55,66%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	50.000,00	172.477,18	244,95%
Corrispettivo per appalto	75.000,00	97.866,69	30,49%
Acquisto beni consumo	5.000,00	4.087,71	-18,25%
Prestazione servizi	12.000,00	14.655,94	22,13%
Utenze	39.000,00	30.783,21	-21,07%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	13.828,71	13.828,71	-
TOTALE SPESE	194.828,71	333.699,44	71,28%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	25,66%	6,64%	

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	50.000,00	22.168,95
TOTALE USCITE	194.828,71	333.699,44
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	25,66%	6,64%

➤ SERVIZIOSTADIO A. PICCHI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2025			
SERVIZIO STADIO A. PICCHI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	9.000,00	21.837,22	142,64%
Altro	32.000,00	49.031,72	53,22%
TOTALE ENTRATE	41.000,00	70.868,94	72,85%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	180.000,00	104.088,23	-42,17%
Acquisto beni consumo	2.000,00	12.771,76	538,59%
Prestazioni	56.000,00	34.753,00	-37,94%
Utenze	90.400,00	13.584,51	-84,97%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	43.762,67	69.689,60	59,24%
TOTALE SPESE	372.162,67	234.887,10	-36,89%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	11,02%	30,17%	

RIEPILOGO:

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	41.000,00	70.868,94
TOTALE USCITE	372.162,67	234.887,10
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	11,02%	30,17%

Come previsto dalla normativa vigente, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è stato deliberato a preventivo dalla Giunta Comunale. Si riepilogano di seguito i dati contabili sintetici dei servizi a domanda individuale, rilevati a preventivo e a consuntivo:

2025	PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
NIDO	4.033.024,00	9.389.401,46	3.943.641,79	9.284.289,95
REFEZIONE	6.225.000,00	6.528.446,40	6.298.178,54	6.829.850,46
MERCATO	613.000,00	963.157,00	520.741,09	812.961,61
MUSEI	290.000,00	1.607.186,30	597.659,22	2.532.954,47
CAMPO SCUOLA	50.000,00	194.828,71	22.168,95	333.699,44
STADIO	41.000,00	372.162,67	70.868,94	234.887,10
TOTALE	11.252.024,00	19.055.182,54	11.453.258,53	19.823.717,93
% COPERTURA DEL SERVIZIO	59,05%		57,78%	

Nella tabella seguente è riepilogato in una dinamica quinquennale il tasso di copertura per i singoli servizi, derivante dal rapporto tra il totale dei costi e totale dei ricavi:

	2021	2022	2023	2024	2025
Asili nido *	44,12%	39,66%	37,45%	40,64%	42,48%
Mense scolastiche	77,96%	83,45%	81,34%	88,83%	92,22%
Mercato centrale	65,70%	51,30%	48,29%	55,88%	64,05%
Musei civici	7,38%	5,43%	15,63%	10,65%	25,67%
Campo scuola	11,00%	18,54%	27,72%	1,10%	6,64%
Stadio Picchi	27,00%	23,81%	11,56%	16,79%	30,17%
Piscina Camalich **	19,22%	24,78%	38,11%	27,41%	-
Piscina Bastia***	-	44,95%	36,31%	29,63%	-
Copertura totale servizi	52,80%	50,04%	49,59%	51,07%	57,78%

* L. 23/12/1992, n. 498, art. 5 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale

**a partire dall'esercizio 2025 in gestione alla FIN

*** inserita dall'anno 2022 - a partire dall'esercizio 2025 in gestione alla FIN

1.9 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) ed e) del TUEL, rispettivamente per sentenze esecutive e per acquisizione di beni e servizi, per un importo complessivo pari ad € 1.363.003,27.

Nel dettaglio l'importo è così suddiviso:

- € 1.182.023,27 per sentenze esecutive;
- € 180.980,00 per acquisizione di beni e servizi.

La tabella seguente riepiloga gli importi complessivi dei debiti fuori bilancio nell'ultimo quinquennio:

2021	2022	2023	2024	2025
502.044,20	306.455,81	201.102,44	1.114.160,69	1.363.003,27

1.10 PNRR E PNC

Di seguito la situazione aggiornata al 31 dicembre 2025 relativa ai finanziamenti richiesti ed ottenuti nell'ambito del Piano di ripresa e resilienza dal Comune di Livorno e dalle Società ed Enti appartenenti al Gruppo dell'Amministrazione Comunale, con il dettaglio degli interventi candidati/finanziati e una sintesi dello stato di attuazione degli interventi di cui il Comune di Livorno è soggetto attuatore.

Gli interventi candidati e finanziati che ricadono sul **territorio livornese e limitrofo** sono **n. 50** per € **119.128.050,05** (di cui €13.172.589,40 di cofinanziamento dell'Ente).

Sono suddivisi come segue:

- **n. 34** interventi finanziati con risorse PNRR nel Comune di Livorno per € **63.149.132,54** (€ 57.810.918,18 euro + 5.338.214,36 euro di FOI);
- costituiscono cofinanziamento dell'Ente € **13.172.589,40**;
- **n. 16** interventi finanziati con risorse PNRR candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. per € **42.806.328,11**.

Ministero	Interventi	Oggetto	Importo PNRR
	M1C1 II.2	Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni	1.031.574,00
	M1C1 II.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni	203.435,00
	M1C1 II.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati –Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNSCU)	73.190,48
	M1C1 II.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	516.323,00

Trasformazione digitale	M1C1 II.4.3	Adozione piattaforma PAGOPA	112.627,00
	M1C1 II.4.3	Adozione "App IO" Comuni	54.950,00
	M1C1 II.4.5	Piattaforma notifiche digitali Comuni	69.000,00
	M1C1 II.7.2	Centri di facilitazione digitale	30.000,00
	M1C1 II.4.2	Citizen Inclusion - Miglioramento accessibilità servizi pubblici digitali	234.000,00
	M1C1 II.5	Cybersecurity	978.000,00
	M1C1 I2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Comuni	54.482,39
	M1C1 I2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Enti terzi - Comuni	53.011,00
	M1C1 II.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)- Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	19.642,00
Cultura	M1C3 II.2	Rimozione barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori	500.000,00
Istruzione e merito	M4C1 II.1	Rifunzionalizzazione Scuola infanzia Via Poerio come Centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00
	M4C1 II.1	Asilo nido Pirandello, Via Bracco 2, demolizione e ricostruzione delle attuali strutture	1.896.000,00
	M4C1 I3.3	Realizzazione nuova Scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	5.280.000,00
	M4C1 I3.3	Nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	2.520.000,00
	M4C1 I3.3	Nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel – nuova scuola primaria e secondaria di 1° grado	2.168.757,76
	Interventi	Oggetto	Importo PNRR
	M5C2 I2.3	Cisternone - riqualificazione quartiere Stazione	13.195.999,87
	M5C2 I2.3	Cisternone - riqualificazione parco Pertini	2.639.722,46
	M5C2 I2.3	Cisternone - parcheggio Del Corona	1.323.654,46

Infrastrutture e trasporti	M5C2 I2.3	Dogana d'Acqua - Caserma Lamarmora, recupero e rifunzionalizzazione	10.276.702,63
	M5C2 I2.3	Dogana d'Acqua - edificio polifunzionale CRAL e giochi d'acqua	5.256.583,69
Interno	Interventi	Oggetto	Importo PNRR
	M5C2 I2.1	Riqualficazione e ampliamento Parco Baden Powell	2.200.000,00
PCM Dip. Sport	Interventi	Oggetto	Importo PNRR
	M5C2 I3.1	Nuovo Impianto sportivo polivalente indoor Scopaia, quartiere Scopaia	3.850.000,00
Lavoro e Politiche sociali	Interventi	Oggetto	Importo PNRR
	M5C2 II.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPPI)	211.500,00
	M5C2 II.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00
	M5C2 II.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità A.U.S.L.	715.000,00
	M5C2 II.1.2	Interventi per vita autonoma anziani non autosufficienti	2.460.000,00
	M5C2 II.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione A.U.S.L.	330.000,00
	M5C2 II.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	209.976,80
	M5C2 II.3.1	Povertà estrema - Housing first	710.000,00
	M5C2 II.3.2	Povertà estrema – Stazioni di posta	1.090.000,00
		Totale importo PNRR	63.149.132,54

GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

1. LA GESTIONE ECONOMICA

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

È infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

1.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

	2025	2024
Componenti positivi della gestione	217.293.027,63	208.054.088,42
Componenti negativi della gestione	219.306.220,51	206.070.815,06
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	-2.013.192,88	1.983.273,36
Proventi finanziari	430.767,43	405.923,41
Oneri finanziari	1.771.227,11	1.917.920,99
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	-1.340.459,68	-1.511.997,58
Rivalutazioni (attività finanziarie)	4.944.550,45	1.347.785,70
Svalutazioni (attività finanziarie)	799.522,46	1.340.849,69
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	4.145.027,99	6.936,01
Proventi straordinari	9.384.856,18	10.863.977,54
Oneri straordinari	3.177.453,46	3.590.367,52
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	6.207.402,72	7.273.610,02
<i>Risultato prima delle imposte</i>	6.998.778,15	7.751.821,81
<i>Imposte (Irap)</i>	2.819.646,92	2.689.118,99
<i>Risultato economico di esercizio</i>	4.179.131,23	5.062.702,82

Trend risultato economico

Si riporta, di seguito, la tabella inerente i risultati economici:

2021	2022	2023	2024	2025
5.572.154,77	10.635.967,62	-19.286.849,13	5.062.702,82	4.179.131,23

L'esercizio 2025 chiude con un risultato economico positivo di € 4.179.131,23. Sul risultato positivo hanno influito:

- il notevole aumento dei *Proventi da trasferimenti correnti* (+ 5,5 mil. rispetto al 2024);
- l'aumento dei *Proventi da tributi* (+ 3,2 mil rispetto al 2024);
- le *Rivalutazioni*, influenzate principalmente dal maggior valore della partecipazione di Asa Spa.

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i componenti positivi della gestione ed i componenti negativi della gestione e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari. Il risultato della gestione risulta essere negativo per € 2.013.192,88, in calo rispetto all'esercizio precedente (€ 1.983.273,36).

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione sul risultato economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025	%	2024	%
Proventi da tributi	106.542.170,16	49,03%	103.311.719,09	49,66%
Proventi da Fondi perequativi	28.024.364,17	12,90%	29.910.490,28	14,38%
Proventi da trasferimenti e contributi	31.142.873,04	14,33%	25.046.571,89	12,04%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici	38.150.006,38	17,56%	37.470.237,07	18,01%
Variaz.ni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0,00	0,00%	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00%	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00%	0	0,00%
Altri ricavi o proventi diversi	13.433.613,88	6,18%	12.315.070,09	5,92%
Totale	217.293.027,63	100,00%	208.054.088,42	100,00%

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2025	%	2024	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	663.508,61	0,30%	637.587,56	0,30%
Prestazioni di servizi	108.848.959,95	49,63%	103.334.333,68	49,42%
Utilizzo di beni di terzi	2.451.385,36	1,12%	2.173.891,39	1,04%
Trasferimenti e contributi	31.842.076,96	14,52%	31.329.694,42	14,98%
Personale	48.741.578,34	22,23%	46.572.506,94	22,28%
Ammortamenti e svalutazioni	16.623.565,37	7,58%	15.154.276,90	7,25%
Variaz.ni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-889,04	0,00%	2.546,61	0,00%
Accantonamento per rischi	8.645.681,89	3,94%	5.215.787,82	3,93%
Altri accantonamenti	0,00	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	1.490.353,07	0,68%	1.650.189,74	0,79%
Totale	219.306.220,51	100,00%	206.070.815,06	100,00%

I **componenti positivi della gestione** registrano un incremento principalmente sui *Proventi da trasferimenti e contributi*, sui *Proventi da tributi* e sulla voce degli *Altri ricavi o proventi diversi*.

Tra i **componenti negativi della gestione** si evidenziano l'aumento dei costi per *Prestazioni di servizi*, degli *Accantonamenti per rischi* dovuti principalmente a contenziosi.

1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari presenta uno sbilancio negativo pari ad €-1.340.459,68. Rispetto all'esercizio scorso si registra un saldo positivo di circa € 171.537,90, dovuto sia al maggior valore dei proventi finanziari (+ € 24.800 c.ca) che alla diminuzione degli oneri finanziari (- € 146.700 c.ca).

1.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Al momento della redazione del Rendiconto 2025 non risultano ancora disponibili i bilanci al 31/12/2025; pertanto, la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata sul valore del patrimonio netto risultante dai bilanci al 31/12/2024.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del valore delle **partecipazioni controllate**:

Società controllate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2025	Valorizzazione Rendiconto 2024	SCOSTAM.
ESTEEM S.r.l.u.	100,00%	324.539,00	301.417,00	23.122,00
Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. (in fallimento dal 08/04/2016)	100,00%	0,00	0,00	0,00
Farma.LiSrlu	100,00%	2.886.566,00	2.477.858,00	408.708,00
CASA.L.P. S.p.a.	74,0452%	10.081.260,64	10.155.393,96	-74.133,32
SFIL S.p.a.	61,44%	354.400,05	738.344,14	-383.944,09
A.T.L. S s.r.l. (in liquidazione)	74,38%	823.953,67	3.386.950,16	-2.562.996,49
RetiAmbiente S.p.a.	31,786%	13.076.594,79	12.778.443,07	298.151,72
Interporto Toscano "A. Vespucci" spa	3,956%	1.338.483,56	1.494.966,70	-156.483,14
Totali		28.885.797,72	31.333.373,03	-2.447.575,31

Per quanto riguarda le **società partecipate** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Società partecipate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2025	Valorizzazione Rendiconto 2024	SCOSTAMENTO
A.S.A. S.p.a.	36,55%	39.922.263,45	36.793.144,85	3.129.118,60
Centrale del latte d'Italia S.p.a.	0,967%	666.063,96	644.335,63	21.728,33
STU Porta a Mare S.p.a.	0,94%	-	0,00	0,00
Toscana Aeroporti spa	0,394%	419.432,70	395.256,86	24.175,84
SIPIC srl (in liquidazione)	4,350%	-	46.365,25	-46.365,25
Totali		41.007.760,12	37.879.102,59	3.128.657,53

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Altre Partecipazioni	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2025	Valorizzazione Rendiconto 2024	SCOSTAMENTO
Fondazione Goldoni	60,000%	85.462,59	18.187,60	67.274,99
Fondazioni Trossi Uberti	100,000%	669.075,00	668.770,00	305,00
Fondazioni LEM	57,140%	208.317,58	201.088,23	7.229,35
Autorità Idrica Toscana	0,980%	62.311,52	61.723,19	588,33
ATO Rifiuti Toscana Costa	9,320%	133.119,50	185.356,41	-52.236,91
Fondazione ITS	3,450%	19.629,47	13.907,78	5.721,69
Totali		1.177.915,66	1.149.033,21	28.882,45

1.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2025 risulta positivo per € 6.207.402,72.

Le principali voci dei **proventi straordinari** sono così composte:

- proventi da permessi a costruire per € 800.000,00 relativi agli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente del bilancio per i permessi a costruire inseriti nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale;
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 8.475.616,42 derivanti essenzialmente dalla sopravvenienza attiva rilevata per storno fondo accantonato su FCDE nel 2024 e da economie dei residui passivi registrate in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2025.

Le principali voci degli **oneri straordinari** sono invece determinate da:

- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 3.097.513,37, derivanti da minori entrate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2025.

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

2.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti all'Ente:

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	735.102.570,57	PATRIMONIO NETTO	688.110.812,00
ATTIVO CIRCOLANTE	200.466.985,64	FONDI RISCHI ED ONERI	23.325.912,39
		DEBITI	119.220.452,71
RATEI E RISCONTI	120.474,30	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	105.032.853,41
TOTALE DELL'ATTIVO	935.690.030,51	TOTALE DEL PASSIVO	935.690.030,51

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale al 01/01/25	Consistenza finale al 31/12/25	Var %
Attività	901.577.552,68	935.690.030,51	3,78
Patrimonio netto	681.735.548,82	688.110.812,00	0,94
Fondi	21.904.483,30	23.325.912,39	6,49
Passività	197.937.520,56	224.253.306,12	13,29

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

- i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi;
- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente” in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20% e, per i fabbricati industriali, al 30% del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

- gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “Universalità di beni”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto. Il dato è riferito ai Bilanci 2023 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le società ed enti partecipati non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2025.

Titoli

Ai Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti concessi dall'Ente

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo ultimo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale.

I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi.

Patrimonio netto

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV (sia per la parte in competenza che per quella in conto capitale).

Componenti negativi della gestione

Per quanto riguarda le quote di ammortamento, sono stati applicati i coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

2.3 – ATTIVITA'

2.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La loro iscrizione in bilancio è al costo di acquisto o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

2.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale tali immobilizzazioni sono valorizzate per € 69.766,37.

2.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
Beni demaniali	184.145.272,82	196.035.716,78	11.890.443,96
Terreni	35.341.538,92	35.341.538,92	0,00
Fabbricati	44.988.789,09	44.991.261,22	2.472,13
Infrastrutture	103.781.204,98	115.669.176,81	11.887.971,83
Altri beni demaniali	33.739,83	33.739,83	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	271.668.800,99	288.532.199,21	16.863.398,22
Terreni	55.826.800,38	55.779.478,79	-47.321,59
Fabbricati	169.494.677,79	181.783.045,67	12.288.367,88
Impianti e macchinari	1.881.262,87	1.794.837,16	-86.425,71
Attrezzature industriali e commerciali	0	327.380,16	327380,16
Mezzi di trasporto	206.011,05	1.776.133,47	1.570.122,42
Macchine per ufficio e hardware	286.929,22	372.963,13	86.033,91
Mobili e arredi	1.683.831,81	1.670.746,65	-13.085,16
Infrastrutture	107.636,60	107.636,60	0,00
Altri beni materiali	42.181.651,27	44.919.977,58	2.738.326,31
Immobilizzazioni in corso ed acconti	186.103.039,22	178.755.236,65	-7.347.802,57
Totale immobilizzazioni materiali	641.917.113,03	663.323.152,64	21.406.039,61

Gli incrementi sulle infrastrutture si riferiscono principalmente ad interventi effettuati sulle infrastrutture stradali quali riqualificazione estetica e funzionale, abbattimento di barriere architettoniche, piste ciclabili e adeguamenti di viabilità.

Gli incrementi registrati sulla voce *Fabbricati* si riferiscono a lavori effettuati su impianti sportivi e progetti PINQUA.

Il maggior valore dei mezzi di trasporto è dovuto al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (ai sensi dell'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019).

Gli incrementi registrati sulla voce *Altri beni materiali* si riferisce all'intervento di consolidamento versante e rifacimento Via Falcucci.

2.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
67.265.123,03	71.071.473,50	3.806.350,47

2.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori in incremento o in diminuzione delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2025 da parte delle partecipate. I dati delle partecipate sono, pertanto, riferite agli ultimi bilanci approvati nell'anno 2024.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Partecipazioni in				
a) imprese controllate	28.296.987,23	1.754.624,72	-1.165.814,23	28.885.797,72
b) imprese partecipate	37.879.102,59	3.176.081,36	-47.423,83	41.007.760,12
c) altri soggetti	1.089.033,21	273.844,37	-184.961,92	1.177.915,66
Crediti				
a) Altre amm.ni pubbliche				
b) Imprese controllate	0,00	675.000,00		675.000,00
c) Imprese partecipate				
d) Altri soggetti				0,00
Altri Titoli				
Totale	67.265.123,03	5.879.550,45	-1.398.199,98	71.746.473,50

Per le motivazioni sui decrementi e sugli incrementi sulle partecipazioni si rimanda a quanto già illustrato nella relativa sezione del Conto Economico. Per quanto riguarda le immobilizzazioni su "Crediti verso altri soggetti" si specifica che in tale voce sono registrati i crediti eliminati dalla contabilità finanziaria come cancellazione di residui attivi e contemporaneamente registrati in contabilità economico-patrimoniale in attesa della formalizzazione dell'inesigibilità da parte di Ader.

Il valore dei crediti inesigibili cancellati dalla contabilità finanziaria e mantenuti nello stato patrimoniale, nell'esercizio 2025, ammonta ad € 28.352.884,10.

2.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I. Rimanenze
- II. Crediti
- III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV. Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità. La situazione dell'attivo circolante è evidenziata nella tabella che segue:

Attivo circolante	Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
Rimanenze	2.895,40	3.784,44	889,04
Crediti	103.113.956,33	127.486.861,25	24.372.904,92
Attività che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	89.091.648,88	72.976.339,95	-16.115.308,93
Totale	192.208.500,61	200.466.985,64	8.258.485,03

2.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze dell'Ente è rappresentato per lo più da materiale d'ufficio e cancelleria.

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
2.895,40	3.784,44	889,04

2.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
103.113.956,33	127.486.861,25	24.372.904,92

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti:

Crediti	Consistenza iniziale al 01/01/25	Consistenza finale al 31/12/25	Var %
Crediti di natura tributaria	21.388.491,91	25.516.042,60	19,30
Crediti per trasferimenti e contributi	45.741.637,74	60.324.407,30	31,88
Verso clienti ed utenti	27.267.610,10	30.997.766,32	13,68
Altri crediti	8.716.216,58	10.648.645,03	22,17
Totale	103.113.956,33	127.486.861,25	23,64

Il fondo svalutazione crediti totale, ovvero quello che nettizza sia i crediti nelle immobilizzazioni finanziarie che quello relativo ai crediti circolanti, è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili ed ammonta a totali € 155.245.993,78 ed è superiore rispetto al Fondo crediti dubbia esigibilità (pari ad € 103.316.982,43).

2.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

2.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
89.091.648,88	72.976.339,95	-16.115.308,93

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale al 1/1/25	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale al 31/12/25
Conto di tesoreria	72.905.291,95	253.263.563,69	274.344.274,46	51.824.581,18
Altri depositi bancari e postali	16.186.356,93	8.002.195,42	3.036.793,58	21.151.758,77

2.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione dei ratei e risconti attivi.

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
117.049,64	120.474,30	3.424,66

2.4 – PASSIVITA'

2.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Fanno parte delle riserve del patrimonio netto le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2025 è la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	Rendiconto 2025
Fondo di dotazione	194.414.567,94
Riserve	450.254.056,22
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	87.013.106,35
<i>riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali</i>	363.240.949,87
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	4.179.131,23
Risultati economici di esercizi precedenti	39.263.056,61
Riserve negative per beni indisponibili	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	688.110.812,00

2.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

La voce "altri fondi" è valorizzata per € 23.325.912,39. Nel corso dell'esercizio è stato così movimentato:

- Storno fondo per utilizzo acc.ti € 7.224.252,80
- Accantonamenti dell'anno in corso € 8.645.681,89

Come già illustrato nel paragrafo degli accantonamenti, secondo il principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale, non sono conteggiati nel fondo rischi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziari in attuazione dell'art. 21 della L. 175/2016 e degli art. 1, commi 551 e 552 della L. 147/2013 relativi alle perdite delle società partecipate.

2.4.3 DEBITI

Sono ricompresi in questa classe i debiti di finanziamento, che rappresentano l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
105.125.268,14	119.220.452,71	14.095.184,57

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2025 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

Situazione Patrimoniale	Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Var. %
Debiti da finanziamento	56.598.160,70	61.972.563,18	9,50
Debiti verso fornitori	36.185.220,23	41.272.930,71	14,06
Debiti per trasferimenti e contributi	6.260.600,29	9.957.117,40	59,04
Altri debiti	6.081.286,92	6.017.841,42	-1,04
Totale	105.125.268,14	119.220.452,71	13,41

2.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Var. %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00%
Risconti passivi	92.812.252,42	105.032.853,41	13,17%
Contributi agli investimenti	92.181.243,99	104.425.455,88	13,28%
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>84.079.715,27</i>	<i>96.447.317,57</i>	<i>14,71%</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>8.101.528,72</i>	<i>7.978.138,31</i>	<i>-1,52%</i>
Concessioni pluriennali	519.439,80	495.828,90	-4,55%
Altri risconti passivi	111.568,63	111.568,63	0,00%
Totale	92.812.252,42	105.032.853,41	13,17%

Il risconto passivo derivante dai contributi agli investimenti è oggetto di ammortamento attivo la cui quota annuale viene imputata tra i proventi del Conto Economico.

2.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sul patrimonio.

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Nei Conti d'ordine sono compresi gli impegni di spesa dell'anno del rendiconto o precedenti imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono evidenziati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale al 01/01/25	Saldo finale al 31/12/25	Variazioni
58.078.642,19	50.784.180,58	-7.294.461,61

PARAMETRI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 è stato aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio e dunque i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come evidenziato nella tabella seguente, l'ente non risulta strutturalmente deficitario; perciò, non è soggetto alle limitazioni previste dalla normativa di riferimento.

L'ordinamento finanziario e contabile prevede infatti e disciplina due situazioni di difficoltà finanziaria in cui possono trovarsi gli enti locali:

- 1) situazione strutturalmente deficitaria;
- 2) dissesto finanziario (e predissesto).

La rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ha lo scopo di prevenire e limitare i fenomeni del dissesto finanziario. A tal fine, la sussistenza delle suddette condizioni fanno scattare alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'interno.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non

inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;

- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente (attualmente 100%).

Il comma 5, del citato art. 243 del Tuel, prevede anche una sanzione: “Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione ... è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente ...”.

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti e entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo (come aggiornato da DM 5 agosto 2022)	positivo se > 48	26,75 %
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	68,11%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità dei debiti finanziari	positivo se > 16	2,68%
P5	12.4	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (al denominatore sono state inserite con DM del 5 agosto 2022 anche i trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	positivo se > 1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	0,57%
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47,83%

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 2ca143fd5dd2799dcb270b9ca0a2dd61b7989e014c1ab042683c9e88af3d75ce

Firme digitali presenti nel documento originale

ROSALBA MINERVA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.92/2026

Data: 29/04/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9655e910d5297cbc_p7m&auth=1

ID: 9655e910d5297cbc